

ISIS “FEDERICO II”

DEFINIZIONE DI CRITERI DI VALUTAZIONE, AMMISSIONE E NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E DI ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteri di valutazione comuni.

La valutazione tenderà a favorire al massimo la conoscenza dell'alunno delle sue capacità e delle sue potenzialità. Si valuterà l'alunno come persona nella sua totalità, nel suo sviluppo dinamico, il livello di apprendimento delle specifiche discipline, delle abilità e delle finalità globali che i programmi delle discipline si prefiggono di raggiungere. Nella valutazione rientra anche lo sviluppo delle facoltà espressive, di analisi e di sintesi, di acquisizione di un metodo di studio. Durante l'anno scolastico il docente esprimerà la valutazione periodica, nell'ambito del Consiglio di Classe, avvalendosi necessariamente di strumenti di supporto (griglie, schede di valutazione, ecc.). Saranno effettuate un congruo numero di verifiche (scritte, orali e pratiche). Agli allievi assenti nei giorni in cui sono somministrate le prove, sarà data la possibilità di sostenere prove di analoga complessità in altra data comunicata dal docente della disciplina con qualche giorno di preavviso. La valutazione periodica sarà espressa con un voto unico risultante dalle prove scritte, orali e pratiche sostenute. Si provvederà anche ad una informazione periodica delle insufficienze alle famiglie.

Criteri di valutazione per il voto in condotta.

La valutazione del comportamento e l'attribuzione del voto di condotta saranno espressa tenendo conto dei seguenti indicatori: frequenza scolastica e puntualità; partecipazione al dialogo educativo, interesse, motivazione e impegno nell'apprendimento (inteso anche come capacità di conseguire il massimo profitto scolastico rispetto alle proprie possibilità); impegno, responsabilità e puntualità nelle attività in classe e nello svolgimento dei compiti assegnati a casa; capacità di autocontrollo; rispetto del Regolamento d'Istituto. Gli indicatori e i descrittori sono riportati nell'allegata tabella.

In riferimento alla Legge n.150 del 1 Ottobre 2024 e al D.P.R. 8 agosto 2025, n. 135, si precisa che in caso di voto di comportamento inferiore a sei decimi in fase di valutazione periodica (primo quadrimestre), lo studente o la studentessa deve essere coinvolto/a in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale. In fase di valutazione finale il voto di condotta determina l'ammissione alla classe successiva e agli Esami di stato e l'attribuzione della fascia massima del credito, come di seguito specificato.

Le linee guida

▪ **Per la valutazione della partecipazione**

Per la valutazione della partecipazione viene suggerita una aggettivazione che evidenzia una duplice articolazione della voce (partecipazione positiva e partecipazione negativa):

- la partecipazione è attiva quando viene contrassegnata dall'aggettivo: costruttiva;
- il livello minimale di partecipazione è individuato dall'espressione: da sollecitare (che esprime una valutazione di sostanziale positività pur con qualche riserva);
- la partecipazione è da ritenersi negativa quando è segnalabile attraverso le seguenti locuzioni: scarsa e discontinua.

▪ **Per la valutazione dell'impegno**

- il livello minimale è individuato dall'aggettivo: adeguato o dalla locuzione da sollecitare che indica una valutazione sostanzialmente positiva non tuttavia priva di alcune riserve;
- l'impegno è negativo quando è segnalabile attraverso gli aggettivi: discontinuo – scarso.

▪ **Per la valutazione del metodo di studio**

Il criterio per valutare il metodo di studio è quello di rilevare la maggiore o minore capacità dello studente di organizzare il proprio lavoro sulla base di scelte selettive:

- la valutazione positiva può essere indicata dagli aggettivi: elaborato o organizzato;
- il livello minimale corrisponde alla locuzione : non consolidato;
- la valutazione è negativa quando il metodo di studio è connotabile attraverso gli aggettivi: ripetitivo/mnemonico, disorganizzato.

Per l'assegnazione dei voti disciplinari si fa riferimento ai seguenti indicatori

- 3/10: consegna in bianco delle verifiche, assenza di qualsiasi metodo di studio,
- 4/10: gravi lacune nelle conoscenze, espressione molto confusa e gravemente scorretta; tecniche di esecuzione inadeguate; partecipazione discontinua e comunque passiva,
- 5/10: conoscenze superficiali, espressione un po' confusa e poco corretta; limitata capacità di svolgere autonomamente il lavoro assegnato; partecipazione ed interesse discontinuo;
- 6/10: conoscenze essenziali, espressione nel complesso corretta; individua in maniera semplice le fasi del percorso risolutivo; partecipazione da sollecitare
- 7/10: conoscenza della maggior parte dei contenuti, individua in maniera semplice le fasi del percorso risolutivo, relativamente a situazioni già affrontate, esposizione corretta, discreta capacità organizzativa;
- 8/10: conoscenza adeguata dei contenuti, individua le fasi del percorso risolutivo anche in casi diversi da quelli affrontati, organizzazione dei contenuti, esposizione pertinente;
- 9/10: conoscenza approfondita, individua autonomamente le fasi del percorso in maniera originale.
- 10/10: conoscenza matura degli argomenti proposti; individua le fasi del percorso risolutivo in maniera brillante anche in casi articolati, ottimizzando il procedimento; esposizione efficace e/o argomentata.

Per l'assegnazione del voto di condotta si fa riferimento all'allegata tabella dei criteri per l'attribuzione del voto di condotta.

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

AMMISSIONE ALLA CLASSE SECESSIVA

- **Votazione in ogni disciplina:** Sono ammessi alla classe successiva gli studenti che conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina.
- **Votazione in Condotta:** sono ammessi gli studenti che conseguono un voto non inferiore a sette decimi. Infatti, per le classi non terminali, il Consiglio di classe, con valutazione di sei decimi, in sede di valutazione finale, sospende il giudizio di ammissione alla classe successiva e assegna alle studentesse e/o agli studenti interessati un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale.

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Non vengono ammessi alla classe successiva gli alunni che si trovino in una o più condizioni di seguito indicate

- presentano gravi carenze **in più di tre discipline**, non recuperabili nell'anno scolastico successivo e che abbiano avuto una partecipazione discontinua al dialogo educativo, anche in rapporto alla frequenza, per cui le gravi carenze ancora presenti sono attribuibili a scarso impegno o demotivazione, nonostante le continue sollecitazioni dei docenti della classe;

- presentano voto del comportamento inferiore a sei decimi, allo scrutinio di fine anno: l'alunno non è ammesso al successivo anno di corso a prescindere dalla valutazione dei risultati nelle discipline;
- non siano in possesso di abilità fondamentali o non abbiano colmato le lacune di base evidenziate nella situazione di partenza, per cui non potrebbero con serenità affrontare la classe successiva;
- non abbiano partecipato con profitto agli interventi didattico- educativi integrativi messi in atto dall' istituto;
- abbiano comunque mantenuto lacune gravi, rispetto al precedente anno scolastico, non colmando, neppure parzialmente, i precedenti debiti formativi;
- abbiano superato il tetto massimo di assenze previste. Infatti, ai sensi degli Artt. 2 e 14, comma 7, del Regolamento di coordinamento delle norme per la valutazione degli alunni di cui al DPR 22 giugno 2009, n. 122 "... ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato". Sia l'art. 2, comma 10, che l'art. 14, comma 7, del d.P.R. 122/2009 prevedono esplicitamente, come base di riferimento per la determinazione del limite minimo di presenza, il monte ore annuale delle lezioni, che consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline e non nella quota oraria annuale di ciascuna disciplina. L'articolo 14, comma 7, del Regolamento prevede che "le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite [dei tre quarti di presenza del monte ore annuale]. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni.

Si elenca quanto previsto dall'art. 16 comma 5 del Regolamento di istituto approvato nella seduta del Collegio dei Docenti del 11-09-2025, con Delibera n. 130 Consiglio di Istituto del 11-09- 2025 e modificato ed approvato nel Collegio dei Docenti nella seduta del 11.12.25 e con Delibera n. 173/2025 del Consiglio di Istituto del 11-12- 2025)

- motivi di salute (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente, opportunamente documentate, certificati medici per un periodo pari o superiore ai tre giorni);
- visite specialistiche e day hospital, donazioni di sangue, infortuni;
- malattie croniche certificate;
- motivi personali e/o familiari (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza, causa di forza maggiore; gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado); tali situazioni/eventi dovranno essere opportunamente documentate;
- provenienza da altri Paesi in corso d'anno;
- rientro nel paese d'origine per motivi legali, trasferimento della famiglia;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI previa richiesta annuale del genitore accompagnata da idonea documentazione di riscontro (dichiarazione della Società sportiva e calendario annuale delle gare).

Le assenze dovranno essere giustificate sul registro elettronico ed accompagnate da giustificata rilasciata dalla società sportiva;

- mancata frequenza dovuta a uno specifico handicap;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il venerdì o sabato come giorno di riposo;
- ogni altro motivo di rilievo, che venga preso in considerazione dal Consiglio di Classe, purché il tutto sia debitamente certificato e sottoscritto da un Ente esterno alla scuola che garantisca la veridicità della causa.

Per il corso serale rientra nella deroga alle assenze anche il 10% del monte ore annuale per attività di orientamento e il 15% del monte ore annuale di assenze per motivi di lavoro documentate o autocertificate.

CONDIZIONI CHE DETERMINANO LA SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO (Recupero estivo):

- Il giudizio è sospeso in presenza di non più di tre insufficienze.
- Nel caso in cui sia insufficiente Educazione Civica l'accertamento del recupero delle carenze formative è affidato, collegialmente, a tutti i docenti che hanno impartito l'insegnamento.
- Nel caso di voto del comportamento pari a sei decimi, per le classi non terminali, il Consiglio di classe, in sede di valutazione finale, sospende il giudizio di ammissione alla classe successiva e assegna alle studentesse e/o agli studenti interessati un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale; la mancata presentazione dell'elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo o la valutazione non sufficiente da parte del Consiglio di classe comportano la non ammissione della studentessa e/o dello studente all'anno scolastico successivo

Le decisioni assunte dal Consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali l'alunno non ha raggiunto la sufficienza saranno comunicate per iscritto alle famiglie.

Contestualmente verranno comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi che la scuola porterà a termine entro la fine dell'anno scolastico nell'ultima settimana del mese di agosto 2026 presumibilmente dal 26 al 28 agosto 2026 le modalità e i tempi delle relative verifiche.

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

- Frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale;
- partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI;
- svolgimento dell'attività di formazione scuola-lavoro;
- votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. (art. 13, comma 2, lettera c), del d. lgs 62/2017). Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo del d. lgs. 62/2017 – introdotto dall'art.1, co. 1, lettera c), della l. 150/2024, il Consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo;
- votazione non inferiore a sei decimi in condotta; con valutazione pari a sei decimi il candidato o la candidata è ammesso agli Esami ma il Consiglio di Classe gli/le assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da discutere in sede di colloquio d'Esame.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

“Il credito scolastico esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta nell'anno scolastico da ciascun alunno delle classi del triennio con riguardo al profitto e tenendo in considerazione anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi”. (D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323 art. 11 comma 1, 2) Il Consiglio di Classe, definiti i voti secondo i criteri di valutazione espressi nel PTOF e calcolata la media aritmetica, individuerà il credito scolastico tenendo conto della tabella (All. A art. 15, comma 2 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62) Il Consiglio di classe delibererà in sede di scrutinio l'assegnazione del relativo credito scolastico.

Per le classi Terza, Quarta e Quinta, il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito solo se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a **nove decimi**.

All'alunno sarà attribuito il valore massimo della fascia di oscillazione corrispondente alla propria media dei voti nel caso si raggiunga almeno il decimale di 0,50 sommando alla media dei voti il punteggio secondo i seguenti parametri:

- verranno attribuiti punti 0,50 agli alunni che, nel corso dell'anno, non abbiano effettuato più di n° 20 giorni di assenza;
- punti 0,10 agli alunni che, nel corso dell'anno, non abbiano effettuato più di 30 giorni di assenza. Si precisa che n. 5 ritardi o uscite anticipate verranno conteggiate come un giorno di assenza; inoltre, ai fini del raggiungimento del tetto massimo di assenze consentite non vengono conteggiate le assenze fatte per le motivazioni già oggetto di deroga come da delibera del Collegio dei docenti.
- verranno attribuiti punti 0,40 agli alunni che abbiano partecipato proficuamente ad un'attività complementare della scuola fino ad un massimo di 1 punto;
- Verranno attribuiti punti 0,20 per la partecipazione agli organi collegiali della scuola (rappresentante di classe o di Istituto, consulta provinciale)
- verranno attribuiti punti 0,20 agli alunni che partecipano in modo proficuo all'I.R.C.

Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Secondo l'articolo 15 del D.L. 62/2017 certificazioni conseguite esternamente alla istituzione scolastica non rientrano più nel computo del credito scolastico.

All'alunno sarà attribuito il valore minimo della banda di oscillazione corrispondente alla propria media dei voti, nei seguenti casi:

- promozione alla classe successiva o ammissione agli Esami di Stato con un voto di Consiglio e/o a maggioranza;
- sospensione del giudizio nello scrutinio finale di giugno (classi terze o quarte);
- voto di condotta inferiore a nove decimi.

ISIS "FEDERICO II" - CAPUA

GRIGLIA di VALUTAZIONE di EDUCAZIONE CIVICA per la SCUOLA SECONDARIA di SECONDO GRADO

livello voto	conoscenze	abilità	atteggiamenti
Avanzato 10	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che adatta alle varie situazioni	- L'alunno adotta sempre, dentro e fuori da scuola, atteggiamenti e comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e digeneralizzazione delle condotte in contesti nuovi
Avanzato 9	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi utilizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali	L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori da scuola atteggiamenti e comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e digeneralizzazione delle condotte in contesti noti. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo
Intermedio 8	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza	L'alunno adotta solitamente, atteggiamenti e comportamenti coerenti con l'Educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate

Intermedio 7	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti	L'alunno generalmente adotta atteggiamenti e comportamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, che onora con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni
Di Base 6	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto dell'insegnante	L'alunno generalmente adotta atteggiamenti e comportamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti
In fase di acquisizione 5	Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili solo con l'aiuto del docente	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo nell'esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni	L'alunno non sempre adotta atteggiamenti e comportamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, solo con la sollecitazione degli adulti
Non raggiunte 4	<i>Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà solo con l'aiuto e il costante stimolo del docente</i>	<i>L'alunno mette in atto in modo sporadico, solo con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati</i>	<i>L'alunno adotta in modo sporadico atteggiamenti e comportamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti</i>



I.S.I.S. "FEDERICO II" **ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE**

ISTITUTO TECNICO	Amministrazione Finanza e Marketing – Sistemi Informativi Aziendali – Management dello sport – Turismo – Grafica e Comunicazione – Logistica e Trasporti – Costruzione Ambiente e Territorio
ISTITUTO PROFESSIONALE	Enogastronomia e Ospitalità alberghiera – Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale
LICEO ARTISTICO	Architettura e ambiente
CORSO SERALE PER ADULTI	AFM – SIA – Enogastronomia e Ospitalità alberghiera – Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale

Anno scolastico 2025/2026

**REFERENTI: PEZZULO CARLA, VELTRE IMMA, PERNA ANTONELLA,
ZAMPELLA MARIA ANTONIETTA**

1. Il quadro normativo di riferimento

- Legge 20 agosto 2019, n. 92 concernente “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”
- DM del 22 giugno 2020- Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica, ai sensi dell’art. 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92
- Allegato A DM 22 giugno 2020 - Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica
- Allegato C DM 22 giugno 2020 - Integrazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, riferite all’insegnamento trasversale dell’educazione civica.
- Decreto Ministeriale 183 del 7 settembre 2024 recante le Linee guida per l’insegnamento dell’Educazione civica.

2. Contenuti (tematiche ai sensi dell’art. 3 L. 92/2019)

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell’Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell’inno nazionale
- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall’Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 Settembre 2015
- c) Educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell’art. 5
- d) Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro
- e) Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari

- f) Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie
- g) Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni
- h) Formazione di base in materia di protezione civile

Il Decreto Ministeriale n.35 del 22 giugno 2020 e le relative linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica:

- definiscono il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, non riconducibile dunque ad una singola disciplina;
- riconoscono che alla base dell'insegnamento vi è:
 - la conoscenza della Costituzione Italiana
 - la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole
 - il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibile ad una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari
 -
- l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore;

Il Decreto Ministeriale n. 183 del 7 Settembre 2024 e le relative linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica integra e aggiorna tale curriculum, imponendo una rimodulazione delle unità di apprendimento (UDA 33 ore) ponendo la COSTITUZIONE ITALIANA, LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA CITTADINANZA DIGITALE al centro dell'insegnamento trasversale. Per questa ragione sono state rimodulate tutte le UDA nei Consigli di classe.

Alla luce di quanto sopra l'attuazione del Curriculum di Educazione Civica Del "Federico II" è articolato in Unità di Apprendimento (UDA) "ampie", tendenzialmente trasversali alle discipline e da svolgere nell'arco dell'intero quinquennio. La sua realizzazione comporta la partecipazione degli studenti a lezioni, attività, esperienze e conferenze.

Tale curriculum pluriennale è strutturato per tematiche obbligatorie per ciascun anno di corso, riconducibili ai tre nuclei essenziali individuati nelle Linee Guida:

- La Costituzione italiana al centro del percorso educativo, per formare

cittadini rispettosi dei principi democratici e consapevoli delle proprie responsabilità individuali;

- Lo sviluppo sostenibile per sensibilizzare il riutilizzo e riciclo delle materie prime;
- La cittadinanza digitale, per fare acquisire un uso consapevole dei mezzi digitali, fornendo agli studenti gli strumenti per scegliere i contenuti più appropriati in base agli scopi richiesti;
- Lo schema di curriculum poliennale è stato studiato e realizzato ricapitolando tutti gli stimoli suggeriti dai Dipartimenti e classificando le singole proposte in base alla tripartizione dei nuclei essenziali previsti dal D.M.

L'intero percorso educativo sarà strutturato per competenze, con l'intento di porre in primo piano la necessità di educare ad un modello di cittadinanza sostenibile, fondata sul pensiero critico, sulla consapevolezza delle proprie scelte e condotte e sulla responsabilità civile allo scopo di incentivare modelli di comportamento virtuosi.

Di conseguenza, alla luce dell'evidenza esplicita assegnata alle "esperienze di cittadinanza attiva", nel curriculum viene previsto che lo sviluppo degli argomenti e delle attività in aula possa essere integrato dalla rilevazione delle concrete azioni (a scuola, sul territorio, nell'ambito dell'associazionismo e del volontariato ...) che il singolo studente saprà e vorrà individuare e materialmente attuare. Pertanto i criteri di valutazione dovranno tener conto in maniera effettiva di tali esperienze e prenderle in considerazione per l'attribuzione di punteggi di eccellenza.

L'insegnamento sarà attribuito in contitolarità a tutti i docenti di ciascun Consiglio di Classe, competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di progettazione dai rispettivi Consigli di Classe. I docenti coinvolti, per i quali si è definito in sede di CdC il tempo utile per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, dovranno documentare nella programmazione individuale e di Consiglio le ore relative all'assolvimento dell'attività.

Il Consiglio di classe, nomina il coordinatore delle attività di educazione civica.

FINALITA' GENERALI

Il riferimento alla Costituzione della Repubblica italiana costituisce l'ancoraggio fondamentale affinché l'esperienza personale di ciascun alunno trovi le possibili connessioni e

valorizzazioni nei sistemi relazionali, mirando a conseguire l'essenziale equilibrio tra libertà e responsabilità.

In tal senso, le finalità generali dell'Educazione Civica possono così schematizzarsi:

1. favorire la cittadinanza attiva degli studenti
2. valorizzare la promozione della persona nei rapporti con le Istituzioni
3. implementare la qualità delle competenze sociali e civiche nei percorsi di crescita
4. stimolare la consapevolezza dei diritti e dei doveri partendo dal contesto scolastico
5. connettere senso di appartenenza e propensione all'apertura
6. promuovere la solidarietà a tutti i livelli di vita sociale ed organizzata
7. rispettare e curare l'ambiente con consapevolezza e responsabilità
8. operare in direzione dello sviluppo eco-sostenibile
9. perseguire il principio di legalità in ogni contesto
10. esercitare i principi della cittadinanza digitale

OBIETTIVI GENERALI

Le Uda interdisciplinari dell'insegnamento di "Educazione Civica" perseguiranno i seguenti obiettivi:

- ✓ realizzare un approccio inter/multidisciplinare ai contenuti didattici, favorendo iniziative civiche in relazione al tipo di classe, alle esigenze degli studenti e alle risorse;
- ✓ offrire criteri, indicazioni metodologiche e strumenti per il lavoro interdisciplinare;
- ✓ coinvolgere il mondo della famiglia, della scuola, del lavoro, del volontariato, delle Istituzioni, stabilendo contatti e forme di collaborazione;
- ✓ promuovere la conoscenza di sé e la consapevolezza delle proprie emozioni, bisogni e limiti;
- ✓ favorire la conoscenza dei principi di una vita sana (alimentazione equilibrata, igiene personale, attività fisica);
- ✓ promuovere la consapevolezza dei rischi legati a comportamenti non salutari (fumo, abuso di sostanze, uso eccessivo di tecnologie, sedentarietà);

- ✓ promuovere il benessere psicologico attraverso l'educazione emotiva e il sostegno alle situazioni di disagio;
- ✓ favorire la cultura del rispetto delle differenze (di genere, etnia, religione, abilità, orientamento);
- ✓ comprendere il valore del patrimonio ambientale e paesaggistico locale come bene comune.

PERCORSI PREVISTI

I percorsi previsti si articoleranno su tre *nuclei fondamentali*:

- COSTITUZIONE
- SVILUPPO SOSTENIBILE
- CITTADINANZA DIGITALE

CONTENUTI UDA

Con l'Uda proposta nelle classi prime, dal titolo "La conoscenza e la cura di sé: mens sana in corpore sano", si mira a far riflettere gli studenti sulla cura della persona come valore fondamentale per la crescita equilibrata e responsabile del cittadino e su come il benessere psico-fisico, attraverso corretti stili di vita, diventi condizione essenziale per la realizzazione individuale e per la partecipazione attiva alla comunità.

L'Unità di apprendimento proposta agli studenti di seconda dal titolo "L'ambiente e la sostenibilità: conosco, amo e curo il mio territorio" si concentra sulla tutela dell'ambiente e la promozione della sostenibilità che rappresentano una responsabilità condivisa. Gli alunni comprenderanno che conoscere e amare il proprio territorio significa prendersene cura, adottando comportamenti responsabili e partecipando attivamente alla vita della comunità per un futuro equo e sostenibile.

Gli studenti delle classi terze saranno impegnati nell'Uda "La sicurezza sul lavoro: diritti, doveri e responsabilità" volta a sensibilizzare sulla sicurezza sul lavoro, diritto fondamentale e dovere condiviso. Gli alunni comprenderanno che conoscere le norme, i comportamenti corretti e le misure di prevenzione significa promuovere la tutela della salute, il rispetto della dignità della persona e la costruzione di ambienti di lavoro equi e sicuri.

Gli allievi delle classi quarte lavoreranno sull' Uda "Tutela e salvaguardia del patrimonio artistico e culturale: identità, memoria e futuro" per acquisire la consapevolezza che il patrimonio artistico e culturale è una risorsa preziosa, parte dell'identità nazionale ed espressione della storia e della creatività umana. Comprendranno che la sua tutela e valorizzazione sono responsabilità condivise che contribuiscono a formare cittadini consapevoli, promuovere la coesione sociale e garantire un futuro sostenibile fondato sulla memoria e sull'innovazione culturale.

Infine gli alunni delle classi quinte si concentreranno sul "Il ruolo della donna nella società moderna: diritti, pari opportunità e cittadinanza attiva". Gli alunni rifletteranno sull'idea che il riconoscimento e il rispetto del ruolo della donna costituiscono un elemento fondamentale per la costruzione di una società equa, inclusiva e democratica. Analizzare i progressi compiuti e le sfide ancora aperte in tema di parità di genere permette agli studenti di comprendere l'importanza del contributo femminile in ambito sociale, culturale, economico e politico, sviluppando una coscienza critica orientata al rispetto, alla parità e alla valorizzazione delle differenze.

MODALITA' E TEMPI

L'itinerario didattico si svilupperà, nell'arco dell'intero anno scolastico, attraverso un'azione inter/multidisciplinare, strutturata sulla base di tematiche e contenuti concordati all'interno dei Consigli di Classe, prevedendo l'utilizzo di complessive 33 ore secondo una scansione temporale precisa, condivisa e verbalizzata dal Consiglio.

Di seguito vengono riportate le UDA proposte per le varie annualità per l'anno scolastico 2025-2026



I.S.I.S. "FEDERICO II"

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE

ISTITUTO TECNICO

ISTITUTO PROFESSIONALE

LICEO ARTISTICO

CORSO SERALE PER ADULTI

Amministrazione Finanza e Marketing – Sistemi Informativi Aziendali Management dello sport – Turismo – Grafica e Comunicazione – Logistica e Trasporti – Costruzione Ambiente e Territorio

Enogastronomia e Ospitalità alberghiera – Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale Architettura e ambiente

AFM – SIA – Enogastronomia e Ospitalità alberghiera – Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale

UDA – Educazione civica – Classi prime scuola secondaria di II grado

Titolo	La conoscenza e la cura di sé: mens sana in corpore sano
Tema	La cura della persona come valore fondamentale per la crescita equilibrata e responsabile del cittadino. Il benessere psico-fisico, attraverso corretti stili di vita, diventa condizione essenziale per la realizzazione individuale e per la partecipazione attiva alla comunità.
Obiettivi	- Promuovere la conoscenza e la consapevolezza del proprio corpo e delle proprie emozioni. - Riflettere sul legame tra salute fisica, equilibrio psicologico e qualità della vita. - Sviluppare atteggiamenti responsabili rispetto ad alimentazione, attività fisica, uso delle tecnologie. - Superare comportamenti a rischio e atteggiamenti passivi. - Interiorizzare il valore della cura di sé come prerequisito per il rispetto degli altri e dell'ambiente.
Costituzione	Art. 2 – Diritti inviolabili della persona e doveri di solidarietà. Art. 3 – Uguaglianza e pari dignità. Art. 32 – Diritto alla salute. Art. 34 – La scuola promuove la crescita integrale della persona.
Agenda 2030	Goal 3 – Salute e benessere. Goal 4 – Istruzione di qualità. Goal 12 – Consumo e produzione responsabili.
Destinatari	Studenti e studentesse delle classi prime della scuola secondaria di secondo grado.
Discipline coinvolte	A discrezione del consiglio
Attività didattiche	- Laboratori su alimentazione e movimento. - Incontri con esperti (nutrizionisti, psicologi, medici sportivi). - Autovalutazione degli stili di vita (alimentazione, attività fisica, uso delle tecnologie). - Discussioni guidate su bullismo, dipendenze, disturbi

	alimentari. - Produzione di elaborati multimediali (video, poster, podcast).
Social Learning	- Partecipazione a campagne di sensibilizzazione promosse dal Ministero della Salute, ASL, associazioni sportive e culturali. - Collaborazione con enti locali che si occupano di prevenzione e promozione del benessere. - Eventuale partecipazione a concorsi scolastici.
Prodotti finali suggerimenti	- Manifesto della classe per il benessere. - Mostra o giornata a tema con presentazione degli elaborati.
Riferimenti bibliografici/sitografici	- Ministero della Salute – sezione giovani e stili di vita. - OMS – linee guida su salute e benessere. - Agenda 2030 – obiettivi e traguardi. - Materiali di educazione alla salute e alla cittadinanza.



I.S.I.S. "FEDERICO II"

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE

ISTITUTO TECNICO	Amministrazione Finanza e Marketing – Sistemi Informativi Aziendali – Management dello sport – Turismo – Grafica e Comunicazione – Logistica e Trasporti – Costruzione Ambiente e Territorio
ISTITUTO PROFESSIONALE	Enogastronomia e Ospitalità alberghiera – Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale
LICEO ARTISTICO	Architettura e ambiente
CORSO SERALE PER ADULTI	AFM – SIA – Enogastronomia e Ospitalità alberghiera – Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale

UDA – Educazione civica – Classi seconde scuola secondaria di II grado

Titolo	L'ambiente e la sostenibilità: conosco, amo e curo il mio territorio
Tema	La tutela dell'ambiente e la promozione della sostenibilità rappresentano una responsabilità condivisa. Conoscere e amare il proprio territorio significa prendersene cura, adottando comportamenti responsabili e partecipando attivamente alla vita della comunità per un futuro equo e sostenibile.
Obiettivi	- Conoscere le principali problematiche ambientali a livello locale e globale. - Riflettere sul valore della sostenibilità e delle risorse naturali. - Promuovere atteggiamenti responsabili nei consumi, nello smaltimento dei rifiuti e nell'uso delle energie. - Stimolare il senso di appartenenza e di cittadinanza attiva attraverso la cura degli spazi comuni. - Sviluppare consapevolezza critica riguardo al rapporto tra ambiente, economia e società.
Costituzione	- Art. 9 – Tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione. - Art. 32 – Tutela della salute (anche in relazione all'ambiente sano). - Art. 41 – Iniziativa economica privata non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o recare danno alla sicurezza, libertà, dignità umana. - Art. 117 – Tutela dell'ambiente e dell'ecosistema come competenza legislativa dello Stato.
Agenda 2030	- Goal 11 – Città e comunità sostenibili. - Goal 12 – Consumo e produzione responsabili. - Goal 13 – Lotta contro il cambiamento climatico. - Goal 15 – Vita sulla terra.
Destinatari	Studenti e studentesse delle classi seconde della scuola secondaria di secondo grado.
Discipline coinvolte	A discrezione del consiglio
Attività didattiche	- Analisi di casi concreti di degrado ambientale e buone pratiche di sostenibilità. - Uscite didattiche sul territorio (parchi, riserve naturali, siti storici o

	ambientali). - Incontri con esperti (ambientalisti, rappresentanti di associazioni ecologiche, amministratori locali). - Laboratori di riciclo creativo e riduzione dei rifiuti. - Produzione di testi e articoli su problematiche ambientali locali. - Progettazione di campagne di sensibilizzazione multimediali.
Social Learning	- Collaborazione con enti locali, associazioni ambientaliste, aziende del territorio impegnate nella sostenibilità. - Partecipazione a giornate ecologiche (es. pulizia di parchi, spiagge, quartieri). - Adesione a concorsi o progetti nazionali/internazionali su ambiente e sostenibilità.
Prodotti finali suggerimenti	- Realizzazione di un "Manifesto per la sostenibilità" della classe. - Mostra fotografica o multimediale sul territorio e le sue criticità. - Campagna di sensibilizzazione (video, social media, podcast).
Riferimenti bibliografici/sitografici	- Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Educazione ambientale. - Agenda 2030 – obiettivi e traguardi. - Legambiente, WWF, Greenpeace (materiali didattici e progetti per le scuole). - ISPRA – Rapporto sullo stato dell'ambiente in Italia. - Documentari e reportage giornalistici su sostenibilità e territorio.



I.S.I.S. "FEDERICO II"

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE

ISTITUTO TECNICO	Amministrazione Finanza e Marketing – Sistemi Informativi Aziendali – Management dello sport – Turismo – Grafica e Comunicazione – Logistica e Trasporti – Costruzione Ambiente e Territorio
ISTITUTO PROFESSIONALE LICEO ARTISTICO CORSO SERALE PER ADULTI	Enogastronomia e Ospitalità alberghiera – Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale Architettura e ambiente AFM – SIA – Enogastronomia e Ospitalità alberghiera – Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale

UDA – Educazione civica – Classi terze scuola secondaria di II grado

Titolo	La sicurezza sul lavoro: diritti, doveri e responsabilità
Tema	La sicurezza sul lavoro è un diritto fondamentale e un dovere condiviso. Conoscere le norme, i comportamenti corretti e le misure di prevenzione significa promuovere la tutela della salute, il rispetto della dignità della persona e la costruzione di ambienti di lavoro equi e sicuri.
Obiettivi	- Conoscere la normativa italiana ed europea in materia di salute e sicurezza sul lavoro. - Comprendere il valore della prevenzione e della cultura della sicurezza. - Promuovere atteggiamenti responsabili in contesti scolastici e lavorativi. - Riconoscere il legame tra sicurezza, cittadinanza attiva e tutela della dignità della persona. - Sviluppare competenze critiche rispetto ai rischi, ai comportamenti scorretti e alle conseguenze degli incidenti sul lavoro.
Costituzione	- Art. 32 – La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo. - Art. 35 – La Repubblica tutela il lavoro in tutte le sue forme e applicazioni. - Art. 41 – L'iniziativa economica non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o recare danno alla sicurezza, libertà e dignità umana.
Agenda 2030	- Goal 3 – Salute e benessere. - Goal 8 – Lavoro dignitoso e crescita economica. - Goal 16 – Pace, giustizia e istituzioni solide.

Destinatari	Studenti e studentesse delle classi terze della scuola secondaria di secondo grado.
Discipline coinvolte	A descrizione del consiglio di classe
Attività didattiche	- Analisi di casi reali di incidenti sul lavoro e studio delle cause. - Visione e discussione di documentari, articoli e testimonianze. - Simulazioni di situazioni a rischio e individuazione di comportamenti corretti. - Incontri con esperti: rappresentanti di INAIL, RSPP, medici del lavoro. - Elaborazione di testi, articoli o presentazioni sul tema. - Creazione di materiali multimediali (video, infografiche, podcast) per la sensibilizzazione.
Social Learning	- Collaborazione con enti territoriali (ASL, INAIL, associazioni di categoria). - Partecipazione a campagne di sensibilizzazione nazionali (es. quelle promosse dal Ministero del Lavoro). - Organizzazione di giornate della sicurezza a scuola, con attività laboratoriali e workshop.
Prodotti finali suggerimenti	- Realizzazione di un “Manifesto della sicurezza” della classe. - Campagna di sensibilizzazione rivolta alla comunità scolastica (video, poster, social media). - Mostra multimediale su diritti, rischi e prevenzione.
Riferimenti bibliografici/sitografici	- Testo Unico sulla Sicurezza (D.Lgs. 81/2008). - INAIL – Materiali didattici e campagne di sensibilizzazione. - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. - Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO). - Documentari e reportage giornalistici sugli incidenti e la cultura della sicurezza.



I.S.I.S. "FEDERICO II"

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE

ISTITUTO TECNICO

ISTITUTO PROFESSIONALE

LICEO ARTISTICO

CORSO SERALE PER ADULTI

Amministrazione Finanza e Marketing – Sistemi Informativi Aziendali Management dello sport – Turismo – Grafica e Comunicazione – Logistica e Trasporti – Costruzione Ambiente e Territorio

Enogastronomia e Ospitalità alberghiera – Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale Architettura e ambiente

AFM – SIA – Enogastronomia e Ospitalità alberghiera – Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale

UDA – Educazione civica – Classi quarte scuola secondaria di II grado

Titolo	Tutela e salvaguardia del patrimonio artistico e culturale: identità, memoria e futuro
Tema	Il patrimonio artistico e culturale è una risorsa preziosa, parte dell'identità nazionale ed espressione della storia e della creatività umana. La sua tutela e valorizzazione sono responsabilità condivise che contribuiscono a formare cittadini consapevoli, promuovere la coesione sociale e garantire un futuro sostenibile fondato sulla memoria e sull'innovazione culturale.
Obiettivi	- Conoscere il valore del patrimonio culturale e artistico come bene comune. - Riconoscere le principali norme nazionali e internazionali sulla tutela dei beni culturali. - Riflettere sull'importanza della conservazione, della valorizzazione e della fruizione responsabile dei beni culturali. - Promuovere atteggiamenti di rispetto e cittadinanza attiva nella salvaguardia del patrimonio. - Sviluppare consapevolezza critica sul legame tra cultura, economia e società (turismo sostenibile, identità, legalità).
Costituzione	- Art. 9 – La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. - Art. 33 – Libertà dell'arte e della scienza. - Art. 34 – Diritto all'istruzione, anche come strumento di valorizzazione culturale.
Agenda 2030	- Goal 4 – Istruzione di qualità. - Goal 11 – Città e comunità sostenibili. - Goal 12 – Consumo e produzione responsabili. - Goal 16 – Pace, giustizia e istituzioni solide.
Destinatari	Studenti e studentesse delle classi quarte della scuola secondaria di secondo grado.
Discipline	A discrezione del consiglio di classe

coinvolte	
Attività didattiche	- Analisi di casi concreti di degrado, tutela e valorizzazione del patrimonio. - Visite guidate a musei, siti archeologici, monumenti del territorio. - Incontri con esperti (storici dell'arte, archeologi, restauratori, funzionari delle soprintendenze). - Produzione di articoli, recensioni o saggi brevi su opere e beni culturali. - Realizzazione di progetti multimediali per valorizzare il patrimonio artistico e culturale locale.
Social Learning	- Collaborazione con enti culturali (musei, biblioteche, soprintendenze, associazioni). - Partecipazione a giornate di valorizzazione culturale (ad esempio Giornate FAI o eventi locali). - Organizzazione di attività di sensibilizzazione per la comunità scolastica e cittadina.
Prodotti finali Suggerimenti	- "Manifesto per la tutela del patrimonio" della classe. - Mostra multimediale o fotografica sui beni culturali del territorio. - Campagna di sensibilizzazione (video, social, podcast) sulla valorizzazione culturale.
Riferimenti bibliografici/sitografici	- Ministero della Cultura – Educazione al patrimonio. - UNESCO – Convenzioni per la tutela del patrimonio culturale. - Siti istituzionali (ICOM, ICCROM, MiC). - Fondazione FAI – Attività e progetti. - Documentari, reportage e articoli sul patrimonio artistico e culturale.



I.S.I.S. "FEDERICO II"

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE

ISTITUTO TECNICO	Amministrazione Finanza e Marketing – Sistemi Informativi Aziendali – Management dello sport – Turismo – Grafica e Comunicazione – Logistica e Trasporti – Costruzione Ambiente e Territorio
ISTITUTO PROFESSIONALE	Enogastronomia e Ospitalità alberghiera – Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale
LICEO ARTISTICO	Architettura e ambiente
CORSO SERALE PER ADULTI	AFM – SIA – Enogastronomia e Ospitalità alberghiera – Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale

UDA – Educazione civica – Classi quinte scuola secondaria di II grado

Titolo	Il ruolo della donna nella società moderna: diritti, pari opportunità e cittadinanza attiva
Tema	Il riconoscimento e il rispetto del ruolo della donna costituiscono un elemento fondamentale per la costruzione di una società equa, inclusiva e democratica. Analizzare i progressi compiuti e le sfide ancora aperte in tema di parità di genere permette agli studenti di comprendere l'importanza del contributo femminile in ambito sociale, culturale, economico e politico, sviluppando una coscienza critica orientata al rispetto, alla parità e alla valorizzazione delle differenze.
Obiettivi	- Conoscere l'evoluzione storica dei diritti delle donne in Italia e nel mondo. - Riconoscere le principali norme costituzionali, legislative e internazionali a tutela della parità di genere. - Riflettere sulle disuguaglianze ancora presenti in ambito sociale, lavorativo, politico e culturale. - Promuovere atteggiamenti di rispetto, inclusione e cittadinanza attiva. - Sviluppare consapevolezza critica sul contributo delle donne nella costruzione della società contemporanea.
Costituzione	-- Art. 3 – Principio di uguaglianza. - Art. 37 – Tutela del lavoro delle donne e parità di retribuzione. - Art. 51 – Pari opportunità nell'accesso alle cariche elettive e agli uffici pubblici. - Art. 29 – Parità morale e giuridica dei coniugi.
Agenda 2030	- Goal 5 – Parità di genere. - Goal 4 – Istruzione di qualità (con attenzione all'accesso equo per tutti). - Goal 8 – Lavoro dignitoso e crescita economica. - Goal 10 – Riduzione delle disuguaglianze. - Goal 16 – Pace, giustizia e istituzioni solide.

Destinatari	Studenti e studentesse delle classi quinte della scuola secondaria di secondo grado.
Discipline coinvolte	A discrezione del consiglio
Attività didattiche	- - Analisi di casi concreti di discriminazione e conquiste femminili. - Lettura e commento di articoli della Costituzione e di convenzioni internazionali (CEDAW, Convenzione di Istanbul). - Visione e discussione di documentari o film sul tema della parità di genere. - Incontri con esperti (avvocate, sociologhe, rappresentanti di associazioni femminili). - Produzione di articoli, saggi brevi o interviste sul ruolo della donna oggi. - Progetti multimediali (podcast, video, mostre fotografiche).
Social Learning	- Collaborazione con associazioni locali e centri antiviolenza. - Partecipazione a campagne di sensibilizzazione sul rispetto e sulla parità. - Organizzazione di dibattiti e attività di peer education nella scuola.
Prodotti finali suggerimenti	-- Manifesto della classe per il rispetto del ruolo della donna nella società. - Mostra multimediale o fotografica sul contributo delle donne in diversi ambiti. - Campagna di sensibilizzazione (video, social, podcast) contro stereotipi e discriminazioni di genere.
Riferimenti bibliografici/sitografici	Riferimenti bibliografici/sitografici - ONU – Agenda 2030, Goal 5. - CEDAW (Convenzione sull’eliminazione di ogni forma di discriminazione contro le donne). - Convenzione di Istanbul (Consiglio d’Europa, 2011). - Ministero per le Pari Opportunità – documenti e progetti educativi. - Associazioni e ONG impegnate per i diritti delle donne. - Articoli, reportage, biografie e testimonianze sul tema della parità di genere.



I.S.I.S. "FEDERICO II"

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE

ISTITUTO TECNICO	Amministrazione Finanza e Marketing – Sistemi Informativi Aziendali – Management dello sport – Turismo – Grafica e Comunicazione – Logistica e Trasporti – Costruzione Ambiente e Territorio
ISTITUTO PROFESSIONALE	Enogastronomia e Ospitalità alberghiera – Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale
LICEO ARTISTICO	Architettura e ambiente
CORSO SERALE PER ADULTI	AFM – SIA – Enogastronomia e Ospitalità alberghiera – Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale

Tabella riassuntiva dei criteri per l'attribuzione del voto di condotta e incidenza sulla valutazione dell'alunno ai sensi della Legge n. 150 del 1 ottobre 2024 e del D.P.R. 8 agosto 2025, n. 135

VOTO 10	INDICATORI	DESCRIPTORI	EFFETTI SULLA VALUTAZIONE
10	Frequenza scolastica e puntualità	Frequenza assidua. Esiguo numero di ritardi/uscite	È condizione necessaria (ugualmente al 9) per l'attribuzione del massimo della fascia del credito scolastico corrispondente alla media dei voti.
	Partecipazione al dialogo educativo, interesse, motivazione e impegno nell'apprendimento (inteso anche come capacità di conseguire il massimo profitto scolastico rispetto alle proprie possibilità)	Partecipazione e collaborazione attiva e propositiva al dialogo educativo sia a scuola che nelle attività extrascolastiche Fattiva partecipazione alle attività di PCTO Fattiva partecipazione alle attività promosse dalla scuola (concorsi/manifestazioni sul territorio/ attività integrative/ attività di promozione della scuola)	
	Rapporti con i compagni e con il personale scolastico	Rapporti costruttivi e collaborativi con i compagni e con il personale scolastico. Comportamenti di accettazione, rispetto, collaborazione e disponibilità verso gli altri.	
	Impegno, responsabilità e puntualità nelle attività in classe e nello svolgimento dei compiti assegnati a casa	Impegno costante nell'attività in classe e nello svolgimento dei compiti assegnati a casa. Puntualità costante e assiduità nella partecipazione alle attività scolastiche.	

	Capacità di autocontrollo	Completa capacità di autocontrollo	
	Rispetto del Regolamento d'Istituto	Completo Rispetto del Regolamento d'Istituto	
VOTO 9	INDICATORI	DESCRITTORI	EFFETTI SULLA VALUTAZIONE
9	Frequenza scolastica e puntualità	Frequenza assidua; esiguo numero di ritardi/uscite	SECONDO PERIODO è condizione necessaria per l'attribuzione del massimo della fascia del credito scolastico corrispondente alla media dei voti.
	Partecipazione al dialogo educativo, interesse, motivazione e impegno nell'apprendimento (inteso anche come capacità di conseguire il massimo profitto scolastico rispetto alle proprie possibilità)	Partecipazione e collaborazione attiva al dialogo educativo sia a scuola che nelle attività extrascolastiche Fattiva partecipazione alle attività di PCTO Fattiva partecipazione alle attività promosse dalla scuola (concorsi/manifestazioni sul territorio/ attività integrative/ attività di promozione della scuola)	
	Rapporti con i compagni e con il personale scolastico	Rapporti collaborativi con i compagni e con il personale scolastico;	
	Impegno, responsabilità e puntualità nelle attività in classe e nello svolgimento dei compiti assegnati a casa	Impegno costante nell'attività in classe e nello svolgimento dei compiti assegnati a casa;	
	Capacità di autocontrollo	Ottima capacità di autocontrollo	
	Rispetto del Regolamento d'Istituto	Completo Rispetto del Regolamento d'Istituto	

VOTO 8	INDICATORI	DESCRITTORI	EFFETTI SULLA VALUTAZIONE
8	Frequenza scolastica e puntualità	Frequenza regolare; ridotto numero di ritardi/uscite	Condizione ostativa per l'attribuzione del massimo della fascia del credito scolastico corrispondente alla media.
	Partecipazione al dialogo educativo, interesse, motivazione e impegno nell'apprendimento (inteso anche come capacità di conseguire il massimo profitto scolastico rispetto alle proprie possibilità)	Partecipazione buona al dialogo educativo	
	Rapporti con i compagni e con il personale scolastico	Rapporti corretti con i compagni e il personale scolastico	
	Impegno, responsabilità e puntualità nelle attività in classe e nello svolgimento dei compiti assegnati a casa	Discreto impegno nell'attività in classe e nello svolgimento dei compiti assegnati a casa	
	Capacità di autocontrollo	Sufficiente capacità di autocontrollo	
	Rispetto del Regolamento d'Istituto	Sostanziale rispetto del Regolamento d'Istituto	
VOTO 7	INDICATORI	DESCRITTORI	EFFETTI SULLA VALUTAZIONE
	Frequenza scolastica e puntualità	Frequenza discontinua e opportunistica; consistente numero di ritardi/uscite	Il comportamento non impedisce la promozione, ma viene segnalato come potenziale problema da monitorare ed è condizione ostativa per l'attribuzione del massimo della fascia del credito scolastico corrispondente alla media.
	Partecipazione al dialogo educativo, interesse, motivazione e impegno nell'apprendimento (inteso anche come	Partecipazione scarsa e/o settoriale al dialogo educativo e/o con frequente disturbo del regolare svolgimento delle lezioni	

7	capacità di conseguire il massimo profitto scolastico rispetto alle proprie possibilità)		
	Rapporti con i compagni e con il personale scolastico	Comportamento scorretto con i compagni/ e o con il personale scolastico	
	Impegno, responsabilità e puntualità nelle attività in classe e nello svolgimento dei compiti assegnati a casa	Impegno discontinuo, parziale senso di responsabilità nell'attività in classe e nello svolgimento dei compiti assegnati a casa;	
	Capacità di autocontrollo	Discreta capacità di autocontrollo	
	Rispetto del Regolamento d'Istituto	Mancato rispetto delle regole e numerose note disciplinari	
VOTO 6	INDICATORI	DESCRITTORI	EFFETTI SULLA VALUTAZIONE
6	Frequenza scolastica e puntualità	Frequenza sporadica con periodi di assenze non giustificate	Per le classi non terminali, il consiglio di classe, in sede di valutazione finale, sospende il giudizio di ammissione alla classe successiva e assegna alle studentesse e/o agli studenti interessati un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale; la mancata presentazione dell'elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo o la valutazione non sufficiente da parte del consiglio di classe comportano la non ammissione della studentessa e/o dello studente all'anno scolastico successivo. Per le classi quinte il candidato o la candidata è ammesso agli esami ed il Consiglio di Classe gli/le assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da discutere in sede di colloquio d'esame.
	Partecipazione al dialogo educativo, interesse, motivazione e impegno nell'apprendimento (inteso anche come capacità di conseguire il massimo profitto scolastico rispetto alle proprie possibilità)	Partecipazione limitata, atteggiamento disinteressato al dialogo educativo	
	Rapporti con i compagni e con il personale scolastico	Comportamenti inopportuni nei confronti dei compagni/ e o del personale scolastico	
	Impegno, responsabilità e puntualità nelle attività in classe e	Impegno limitato, disinteresse e scarso senso di responsabilità nell'attività in classe e nello svolgimento dei compiti	

	nello svolgimento dei compiti assegnati a casa	assegnati a casa	
	Capacità di autocontrollo	Frequente mancanza di autocontrollo	
	Rispetto del Regolamento d'Istituto	Mancato rispetto delle regole, numerose note disciplinari con presenza di una sospensione superiore a 3 giorni	
VOTO 5	INDICATORI	DESCRITTORI	EFFETTI SULLA VALUTAZIONE
5	Frequenza scolastica e puntualità	Frequenza sporadica e assenze non giustificate	In fase di valutazione periodica (primo quadrimestre), lo studente o la studentessa deve essere coinvolto/a in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale. Allo scrutinio di fine anno, l'alunno non è ammesso al successivo anno di corso o all'esame di Stato, a prescindere dalla valutazione dei risultati nelle discipline.
	Partecipazione al dialogo educativo, interesse, motivazione e impegno nell'apprendimento (inteso anche come capacità di conseguire il massimo profitto scolastico rispetto alle proprie possibilità)	Partecipazione inesistente al dialogo educativo	
	Rapporti con i compagni e con il personale scolastico	Comportamenti inopportuni e destabilizzanti nei confronti dei compagni/ e o del personale scolastico con atteggiamenti di bullismo	
	Impegno, responsabilità e puntualità nelle attività in classe e nello svolgimento dei compiti assegnati a casa	Impegno scarso e limitato, disinteresse e completa mancanza di senso di responsabilità nell'attività in classe e nello svolgimento dei compiti assegnati a casa	
	Capacità di autocontrollo	Completa mancanza di autocontrollo	
	Rispetto del Regolamento d'Istituto	Mancato rispetto delle regole, numerose note disciplinari e sanzioni.	



I.S.I.S. "FEDERICO II"

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE

ISTITUTO TECNICO

Amministrazione Finanza e Marketing – Sistemi Informativi Aziendali Management dello sport – Turismo – Grafica e Comunicazione – Logistica e Trasporti – Costruzione Ambiente e Territorio

ISTITUTO PROFESSIONALE

Enogastronomia e Ospitalità alberghiera – Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale

LICEO ARTISTICO

Architettura e ambiente

CORSO SERALE PER ADULTI

AFM – SIA – Enogastronomia e Ospitalità alberghiera – Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale

A.S. 2025-2026

PIANO DELLE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

CLASSI PRIME

1. IL VALORE DELL'ORIENTAMENTO NEI PERCORSI DI FORMAZIONE

Nell'attuale società del cambiamento sapersi orientare coincide con il possesso e la padronanza di una strumentazione cognitiva ed emotivo-relazionale che consenta di affrontare, in forma esperta, tutti quei contesti la cui trasformazione dipende, non solo dai soggetti interessati al processo orientativo, ma da fattori socioculturali afferenti a tradizioni, culture e immaginari di gruppi e/o comunità che agiscono sul piano della lunga distanza temporale. In termini operativi l'orientamento implica una presa di consapevolezza delle varie dimensioni del sé e, contemporaneamente, una percezione quanto più possibile adeguata delle opportunità formative e lavorative disponibili. Per giungere a questa consapevolezza occorre una crescita e un consolidamento in molte direzioni specifiche: in primo luogo in quella del proprio mondo interiore, del sistema del sé, visti nella loro complessità e ricchezza, quindi nella capacità di lettura e interpretazione adeguata della realtà in cui si vive, poi nella competenza del decidere e dell'elaborare strategie di realizzazione delle proprie decisioni, infine nella capacità di guidare se stessi nella realizzazione dei propri progetti.

2. IL QUADRO NORMATIVO

Le attività legislative in materia di orientamento sono ampie e variegate.

Sin dal 1997 è stata emanata una **Direttiva ministeriale sull'orientamento (n. 487/97)** che stabiliva che l'orientamento è parte integrante dei curricula di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo, a cominciare dalla scuola dell'infanzia, indicando poi una serie di attività di orientamento che le scuole di ogni ordine e grado dovevano svolgere.

Nel 2008 è stato emanato il **d.lgs. 14 gennaio 2008, n. 21**, che ha previsto la realizzazione dei percorsi di orientamento finalizzati alla scelta dei corsi di laurea universitari e dei corsi di alta formazione, la valorizzazione dei risultati scolastici degli studenti ai fini dell'ammissione a determinati corsi di laurea, nonché il potenziamento e lo sviluppo del raccordo tra istituzioni scolastiche, università e istituzioni dell'alta formazione.

Nello stesso anno il **d.lgs. del 14 gennaio 2008, n. 22** prevedeva che le istituzioni scolastiche dovessero favorire e potenziare il raccordo con il mondo delle professioni e del lavoro, realizzando iniziative finalizzate alla conoscenza delle opportunità formative offerte dai percorsi di formazione tecnica superiore e dai percorsi finalizzati alle professioni e al lavoro.

Con la circolare ministeriale 15 aprile 2009, n. 43 sono state emanate le **Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita**.

Con Nota ministeriale 19 febbraio 2014, n. 4232 sono state trasmesse le **Linee guida nazionali per l'orientamento permanente**.

Nel 2019, con il D.M. 4 settembre 2019, n. 774 sono state adottate le **Linee guida concernenti i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento**.

Nel 2021 è stato approvato **Italia domani**, il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) italiano, che ha dedicato alcuni interventi al tema dell'istruzione e prevede la necessità di realizzare una **riforma in materia di orientamento** nell'ambito della missione 4 – componente 1 del Pnrr.

Il 28 novembre 2022 è stata adottata la **Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sui percorsi per il successo scolastico** sulle politiche di riduzione dell'abbandono scolastico, che, tra le altre cose, sottolinea la necessità di rafforzare l'orientamento scolastico, l'orientamento e la consulenza professionale e la formazione, per sostenere l'acquisizione di

abilità e competenze di gestione delle carriere nel lavoro.

Nel 2023, infine, con il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 sono state adottate le **Linee guida per l'orientamento**.

3. LE FINALITÀ DELL'ORIENTAMENTO

La **didattica orientativa disciplinare** e gli interventi specifici di orientamento devono essere coerenti ed uniti da un filo logico che parte dall' "**accoglienza**" del soggetto in formazione; **attraverso la conoscenza di sé e l'autoriflessione sulle proprie emozioni**, motivazioni, aspettative ed interessi, l'alunno deve essere in grado di ricercare le informazioni nel contesto (sociale-economico-culturale) di riferimento, di organizzarle per formulare una scelta consapevole per il proprio futuro, assumendo il "rischio" della scelta. Il fine è quello di creare quanto più possibile le condizioni di "benessere" per tutti, e quindi uno stile di vita appagante a cui solo una scelta lavorativa adeguata alle proprie aspettative e attese può portare.

4. LE COMPETENZE DA RAGGIUNGERE

CONOSCERE SE STESSI (autostima).	Da un punto di vista didattico questa tematica deve accompagnare lo studente in tutto il percorso dal momento dell' accoglienza , all' inserimento nel contesto organizzativo (la classe, il gruppo, conoscenza dell'ambiente scolastico, ecc.) fino a condurlo attraverso vari momenti formativi, a riflettere sui propri interessi, motivazioni e attitudini. Lo scopo è di "agganciare" l'allievo con un approccio empatico che lo coinvolga sul piano emotivo ed esperienziale per poi portarlo gradualmente sul piano razionale e operativo facendo sorgere domande alle quali dare risposte mediante la ricerca di informazioni da ricavare a seguito di stimoli problematici e compiti di realtà.
ANALIZZARE LE PROPRIE RISORSE E MOTIVAZIONI (Fiducia in sé stesso)	Questa tematica si basa sull'autovalutazione dello studente (che deve essere ripetuta in vari momenti del percorso e ripresa in esito) in relazione alle proprie capacità, motivazioni, attitudini e interessi. Mediante situazioni-stimolo e questionari mirati si permette allo studente di fare un'analisi delle proprie risorse ed aspirazioni nella prospettiva di aiutarlo a costruire un progetto per il proprio futuro.
GESTIRE L'INCERTEZZA E PRENDERE DECISIONI (PROBLEM SOLVING)	La tematica dell'incertezza (o meglio dell'affrontare l'incertezza) è fondamentale per l'adozione di una didattica orientativa che fornisca competenze per affrontare la realtà. Questo spiega la tesi che vede nel metodo di insegnamento delle discipline il primo pilastro dell'orientamento. La didattica orientativa si basa su compiti di realtà sul saper affrontare problemi e sull'attivarsi per cercare una soluzione. Accanto al metodo di ciascuna disciplina si possono prevedere momenti formativi espressamente progettati per sviluppare questo "atteggiamento" culturale che, a partire dalle "domande" emerse nel cercare di risolvere un problema, induce a cercare risposte (soluzioni) da verificare nel proprio contesto di vita. Da un punto di vista formativo il tema è "l'incertezza" e il modo di affrontarla per ridurla.
CONOSCERE L'OFFERTA FORMATIVA DEL TERRITORIO (Spirito d'iniziativa)	Consiste nella conoscenza del territorio (si potrebbe dire del proprio contesto di vita) in relazione all'offerta formativa e all'analisi del bisogno di professioni attraverso la ricerca di informazioni sia nel contesto reale sia in quello virtuale (sul web). L'esito della ricerca deve produrre una " carta di

	identità” delle università e ITS del territorio di riferimento e una “mappa delle professioni” di maggior interesse per lo studente. La ricerca dei dati sulle professioni è finalizzata a redigere un progetto di sviluppo degli studi finalizzato a individuare il percorso più adatto per svolgere la professione desiderata (o le professioni di maggior interesse)
INCONTRARE LE OPPORTUNITÀ FORMATIVE DEL TERRITORIO (gestire le informazioni)	Attivarsi per conoscere le offerte formative del territorio, le Università, I.T.S. Academy.
INCONTRARE IL MONDO DEL LAVORO (team work)	La tematica è centrata sull’incontro con aziende sul territorio per raccogliere informazioni sulle aziende significative.
ELABORARE UN PROGETTO PER IL FUTURO (conseguire obiettivi)	Lo studente è chiamato ad operare un’attenta valutazione critica, grazie alla quale egli individua una sua creazione come la migliore opera da lui prodotta (CAPOLAVORO).
AUTOVALUTAZIONE (autoanalisi)	Tutto il percorso di orientamento prevede momenti di valutazione formativa e su momenti di autovalutazione. Si ritiene opportuno proporre nella parte finale del percorso di orientamento un momento finale di autovalutazione con un test che consente di ripercorrere il percorso fatto e di prendere consapevolezza degli apprendimenti acquisiti.
LA RELAZIONE CON LE FIGURE DI RIFERIMENTO PER GLI STUDENTI (capacità comunicativa)	È un punto centrale dell’orientamento il rapporto fra lo studente e gli adulti di riferimento (genitori, tutor, docenti, testimoni, professionisti esperti, ecc.) sia per raccogliere informazioni utili necessarie per scegliere, sia per elaborare il proprio “Progetto per il futuro”. Per questo l’intero percorso deve essere accompagnato da momenti di coinvolgimento degli adulti di riferimento.

5. GLI OBIETTIVI

- Rinforzare il metodo di studio
- Lavorare sul senso di responsabilità
- Conoscere sé stessi e le proprie attitudini
- Conoscere il territorio
- Conoscere il mondo del lavoro
- Saper esaminare le opportunità e le risorse a disposizione, ma anche vincoli e condizionamenti che regolano la società e il mondo del Lavoro.
- Mettere in relazione opportunità e vincoli in modo da trarne indicazioni per scegliere.
- Assumere decisioni e perseguire gli obiettivi.
- Progettare il proprio futuro e declinarne lo sviluppo.

6. LE AZIONI DA REALIZZARE E LE RISORSE

- Didattica orientativa
- Uscite didattiche
- Peer tutoring
- Incontri con aziende del territorio PCTO
- Attività di orientamento: I.T.S. Academy, Università, incontro con professionisti del mondo del lavoro - aziende

7. RISULTATI ATTESI

Attraverso le attività proposte nel Piano di orientamento, si attendono i seguenti risultati:

Il progetto elaborato si basa su una pianificazione delle attività nel presente e negli anni avvenire che portano a una conoscenza di sé non superficiale e soprattutto a una scelta di vita consapevole e autonoma.

STUDENTI:

- Controllo della dispersione scolastica
- Contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio degli studenti, per migliorarne il successo scolastico e l'apprendimento.
- Dare la possibilità a ciascun alunno di scegliere il proprio percorso formativo a seconda delle proprie inclinazioni e bisogni per apprendere al meglio i contenuti proposti, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità.
- Combattere l'individualismo, l'isolamento.
- Imparare a scegliere

FAMIGLIE

- acquisizione di conoscenza ed esperienze utili per una lettura analitica e di interpretazione del contesto socio economico e culturale locale e globale;
- acquisizione di una maggiore conoscenza dei propri figli al fine di fornire un maggior sostegno nella scelta consapevole delle facoltà universitarie o I.T.S. Academy.

DOCENTI

- Miglioramento della qualità della didattica con effetti di riduzione del disagio e della dispersione scolastica;
- Integrazione dei curricula disciplinari attraverso la produzione di moduli progettati nell'ottica di un maggiore raccordo didattico tra docenti e mondo universitario, dell'orientamento consapevole, di una maggiore attenzione alle competenze strategiche in materia di lavoro, impresa e professioni e anche nell'ottica dello sviluppo sostenibile.

8. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ

La realizzazione del progetto prevede una sistematica attività di monitoraggio formale e informale, di tutte le fasi in cui esso è articolato e di tutti gli attori che lo realizzano.

Classe 1- sez..... Indirizzo.....

Classe prima 1.....	CHI SONO IO?			
Competenze Orientative				
Saper individuare soluzioni per raggiungere gli obiettivi Saper interagire con sicurezza e in modo efficace con gli altri Saper gestire gli obiettivi di studio in relazione al tempo e alle risorse Saper interpretare le regole del contesto organizzativo				
Questo modulo è volto a rinforzare il metodo di studio attraverso la comprensione del testo, la sintesi dei contenuti e le mappe concettuali. La didattica sarà incentrata sull’importanza dello studio delle discipline e si lavorerà sul senso di responsabilità. L’obiettivo è conoscere sé stessi e le proprie attitudini.				
	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA’	N. di ore
Discipline:	(A cura dei singoli C.d.C)	Capacità di analizzare e interpretare testi.	Abilità di lettura critica e analitica di testi di vario tipo.	
		Capacità di sintetizzare e comunicare informazioni in modo chiaro ed efficace.	Abilità di scrittura creativa e analitica, utilizzando tecniche appropriate.	

Italiano/Storia Lingue straniere Discipline STEM Discipline di indirizzo		Capacità di analizzare e valutare le fonti in modo critico. Capacità di creare testi, scritti originali, utilizzando tecniche appropriate. Capacità di collaborare efficacemente in gruppo e di lavorare in modo indipendente. Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.	Abilità di ricerca e valutazione delle fonti. Abilità di comunicazione orale e di presentazione dei propri lavori in modo efficace e convincente. Abilità di lavoro collaborativo e di condivisione delle conoscenze e delle competenze. Distinguere e utilizzare in modo corretto le strutture grammaticali e i tempi verbali.	20
Attività scolastiche extracurricolari approvate dal C.d.C., con eventuale questionario di autovalutazione delle competenze				5
Uscite didattiche				5
Tempi				
Metodologia (a cura dei singoli C.d.C.)	● Laboratorio ● Lezione Frontale ● De briefing ● Esercitazioni Di Carteggio ● Dialogo Formativo ● Problem solving ● Problem solving ● Project Work ● Simulazione – Virtual Lab ● E-Learning ● Brain – Storming ● Percorso Autoapprendimento ● Didattica Breve ● Apprendimento Cooperativo ● Flipped Classroom ● Debate ● Project Based Learning ● Altro (Specificare)			

RIPARTIZIONE DELLE 20 ORE PER DISCIPLINE

	ORE
ITALIANO	
STORIA	
MATEMATICA	
INGLESE	
FRANCESE	
ECONOMIA AZIENDALE	
DIRITTO	
SCIENZE INTEGRATE	
FISICA	
RELIGIONE	
SCIENZE MOTORIE	
.....	
.....	

ATTIVITÀ DI TUTORAGGIO E RELAZIONE CON LE FAMIGLIE

I docenti tutor attiveranno uno specifico corso su Google Classroom per la gestione delle comunicazioni ed eventuale scambio di contenuti e materiali con gli studenti assegnati. Gli incontri avverranno in orario extracurricolare, per interi raggruppamenti o per piccoli gruppi; gli incontri individuali saranno su richiesta.

I colloqui con le famiglie per un confronto sul percorso di orientamento saranno complessivamente due per l'intero anno scolastico, si svolgeranno su richiesta e in modalità a distanza.

Il docente orientatore si occuperà di segnalare, a studenti e famiglie, le possibili alternative dei percorsi di studio e/o le opportunità lavorative offerte dal territorio.



I.S.I.S. "FEDERICO II"

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE

ISTITUTO TECNICO

ISTITUTO PROFESSIONALE
LICEO ARTISTICO
CORSO SERALE PER ADULTI

Amministrazione Finanza e Marketing – Sistemi Informativi Aziendali – Management dello sport – Turismo – Grafica e Comunicazione – Logistica e Trasporti – Costruzione Ambiente e Territorio
Enogastronomia e Ospitalità alberghiera – Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale
Architettura e ambiente
AFM – SIA – Enogastronomia e Ospitalità alberghiera – Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale

A.S. 2025-2026

PIANO DELLE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

CLASSI SECONDE

1. IL VALORE DELL'ORIENTAMENTO NEI PERCORSI DI FORMAZIONE

Nell'attuale società del cambiamento sapersi orientare coincide con il possesso e la padronanza di una strumentazione cognitiva ed emotivo-relazionale che consenta di affrontare, in forma esperta, tutti quei contesti la cui trasformazione dipende, non solo dai soggetti interessati al processo orientativo, ma da fattori socioculturali afferenti a tradizioni, culture e immaginari di gruppi e/o comunità che agiscono sul piano della lunga distanza temporale. In termini operativi l'orientamento implica una presa di consapevolezza delle varie dimensioni del sé, contemporaneamente, una percezione quanto più possibile adeguata delle opportunità formative e lavorative disponibili. Per giungere a questa consapevolezza occorre una crescita e un consolidamento in molte direzioni specifiche: in primo luogo in quella del proprio mondo interiore, del sistema del sé, visti nella loro complessità e ricchezza, quindi nella capacità di lettura e interpretazione adeguata della realtà in cui si vive, poi nella competenza del decidere e dell'elaborare strategie di realizzazione delle proprie decisioni, infine nella capacità di guidare se stessi nella realizzazione dei propri progetti.

2. IL QUADRO NORMATIVO

Le attività legislative in materia di orientamento sono ampie e variegate.

Sin dal 1997 è stata emanata una **Direttiva ministeriale sull'orientamento (n. 487/97)** che stabiliva che l'orientamento è parte integrante dei curricula di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo, a cominciare dalla scuola dell'infanzia, indicando poi una serie di attività di orientamento che le scuole di ogni ordine e grado dovevano svolgere.

Nel 2008 è stato emanato il **d.lgs. 14 gennaio 2008, n. 21**, che ha previsto la realizzazione dei percorsi di orientamento finalizzati alla scelta dei corsi di laurea universitari e dei corsi di alta formazione, la valorizzazione dei risultati scolastici degli studenti ai fini dell'ammissione a determinati corsi di laurea, nonché il potenziamento e lo sviluppo del raccordo tra istituzioni scolastiche, università e istituzioni dell'alta formazione.

Nello stesso anno il **d.lgs. del 14 gennaio 2008, n. 22** prevedeva che le istituzioni scolastiche dovessero favorire e potenziare il raccordo con il mondo delle professioni e del lavoro, realizzando iniziative finalizzate alla conoscenza delle opportunità formative offerte dai percorsi di formazione tecnica superiore e dai percorsi finalizzati alle professioni e al lavoro.

Con la circolare ministeriale 15 aprile 2009, n. 43 sono state emanate le **Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita**.

Con Nota ministeriale 19 febbraio 2014, n. 4232 sono state trasmesse le **Linee guida nazionali per l'orientamento permanente**.

Nel 2019, con il D.M. 4 settembre 2019, n. 774 sono state adottate le **Linee guida concernenti i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento**.

Nel 2021 è stato approvato **Italia domani**, il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) italiano, che ha dedicato alcuni interventi al tema dell'istruzione e prevede la necessità di realizzare una **riforma in materia di orientamento** nell'ambito della missione 4 – componente 1 del Pnrr.

Il 28 novembre 2022 è stata adottata la **Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sui percorsi per il successo scolastico** sulle politiche di riduzione dell'abbandono scolastico, che, tra le altre cose, sottolinea la necessità di rafforzare l'orientamento scolastico, l'orientamento e la consulenza professionale e la formazione, per sostenere l'acquisizione di abilità e competenze di gestione delle carriere nel lavoro.

3. LE FINALITÀ DELL'ORIENTAMENTO

La **didattica orientativa disciplinare** e gli interventi specifici di orientamento devono essere coerenti ed uniti da un filo logico che parte dall' "**accoglienza**" del soggetto in formazione; **attraverso la conoscenza di sé e l'autoriflessione sulle proprie emozioni**, motivazioni, aspettative ed interessi, l'alunno deve essere in grado di ricercare le informazioni nel contesto (sociale-economico-culturale) di riferimento, di organizzarle per formulare una scelta consapevole per il proprio futuro, assumendo il "rischio" della scelta. Il fine è quello di creare quanto più possibile le condizioni di "benessere" per tutti, e quindi uno stile di vita appagante a cui solo una scelta lavorativa adeguata alle proprie aspettative e attese può portare.

4. LE COMPETENZE DA RAGGIUNGERE

CONOSCERE SE STESSI (autostima)	Da un punto di vista didattico questa tematica deve accompagnare lo studente in tutto il percorso dal momento dell'accoglienza, all'inserimento nel contesto organizzativo (la classe, il gruppo, conoscenza dell'ambiente scolastico, ecc.) fino a condurlo attraverso vari momenti formativi, a riflettere sui propri interessi, motivazioni e attitudini. Lo scopo è di "agganciare" l'allievo con un approccio empatico che lo coinvolga sul piano emotivo ed esperienziale per poi portarlo gradualmente sul piano razionale e operativo facendo sorgere domande alle quali dare risposte mediante la ricerca di informazioni da ricavare a seguito di stimoli problematici e compiti di realtà.
ANALIZZARE LE PROPRIE RISORSE E MOTIVAZIONI (Fiducia in sé stesso)	Questa tematica si basa sull'autovalutazione dello studente (che deve essere ripetuta in vari momenti del percorso e ripresa in esito) in relazione alle proprie capacità, motivazioni, attitudini e interessi. Mediante situazioni-stimolo e questionari mirati si permette allo studente di fare un'analisi delle proprie risorse ed aspirazioni nella prospettiva di aiutarlo a costruire un progetto per il proprio futuro.
GESTIRE L'INCERTEZZA E PRENDERE DECISIONI (PROBLEM SOLVING)	La tematica dell'incertezza (o meglio dell'affrontare l'incertezza) è fondamentale per l'adozione di una didattica orientativa che fornisca competenze per affrontare la realtà. Questo spiega la tesi che vede nel metodo di insegnamento delle discipline il primo pilastro dell'orientamento. La didattica orientativa si basa su compiti di realtà sul saper affrontare problemi e sull'attivarsi per cercare una soluzione. Accanto al metodo di ciascuna disciplina si possono prevedere momenti formativi espressamente progettati per sviluppare questo "atteggiamento" culturale che, a partire dalle "domande" emerse nel cercare di risolvere un problema, induce a cercare risposte (soluzioni) da verificare nel proprio contesto di vita. Da un punto di vista formativo il tema è "l'incertezza" e il modo di affrontarla per ridurla.
CONOSCERE L'OFFERTA FORMATIVA DEL TERRITORIO (Spirito d'iniziativa)	Consiste nella conoscenza del territorio (si potrebbe dire del proprio contesto di vita) in relazione all'offerta formativa e all'analisi del bisogno di professioni attraverso la ricerca di informazioni sia nel

	contesto reale sia in quello virtuale (sul web). L'esito della ricerca deve produrre una "carta di identità" delle università e ITS del territorio di riferimento e una "mappa delle professioni" di maggior interesse per lo studente. La ricerca dei dati sulle professioni è finalizzata a redigere un progetto di sviluppo degli studi finalizzato a individuare il percorso più adatto per svolgere la professione desiderata (o le professioni di maggior interesse)
INCONTRARE LE OPPORTUNITÀ FORMATIVE DEL TERRITORIO (gestire le informazioni)	Attivarsi per conoscere le offerte formative del territorio, le Università, I.T.S. Academy.
INCONTRARE IL MONDO DEL LAVORO (team work)	La tematica è centrata sull'incontro con aziende sul territorio per raccogliere informazioni sulle aziende significative.
ELABORARE UN PROGETTO PER IL FUTURO (conseguire obiettivi)	Lo studente è chiamato ad operare un'attenta valutazione critica, grazie alla quale egli individua una sua creazione come la migliore opera da lui prodotta (CAPOLAVORO).
AUTOVALUTAZIONE (autoanalisi)	Tutto il percorso di orientamento prevede momenti di valutazione formativa e su momenti di autovalutazione. Si ritiene opportuno proporre nella parte finale del percorso di orientamento un momento finale di autovalutazione con un test che consente di ripercorrere il percorso fatto e di prendere consapevolezza degli apprendimenti acquisiti.
LA RELAZIONE CON LE FIGURE DI RIFERIMENTO PER GLI STUDENTI (capacità comunicativa)	È un punto centrale dell'orientamento il rapporto fra lo studente e gli adulti di riferimento (genitori, tutor, docenti, testimoni, professionisti esperti, ecc.) sia per raccogliere informazioni utili necessarie per scegliere, sia per elaborare il proprio "Progetto per il futuro". Per questo l'intero percorso deve essere accompagnato da momenti di coinvolgimento degli adulti di riferimento.

5. GLI OBIETTIVI

- Rinforzare il metodo di studio
- Lavorare sul senso di responsabilità
- Conoscere sé stessi e le proprie attitudini
- Conoscere il territorio
- Conoscere il mondo del lavoro
- Saper esaminare le opportunità e le risorse a disposizione, ma anche vincoli e condizionamenti che regolano la società e il mondo del Lavoro.
- Mettere in relazione opportunità e vincoli in modo da trarne indicazioni per scegliere.
- Assumere decisioni e perseguire gli obiettivi.
- Progettare il proprio futuro e declinarne lo sviluppo.

6. LE AZIONI DA REALIZZARE E LE RISORSE

- Didattica orientativa
- Uscite didattiche
- Peer tutoring
- Incontri con aziende del territorio PCTO
- Attività di orientamento: I.T.S. Academy, Università, incontro con professionisti del mondo del lavoro- aziende

7. RISULTATI ATTESI

Attraverso le attività proposte nel Piano di orientamento, si attendono i seguenti risultati:

Il progetto elaborato si basa su una pianificazione delle attività nel presente e negli anni avvenire che portano a una conoscenza di sé non superficiale e soprattutto a una scelta di vita consapevole e autonoma.

STUDENTI:

- Controllo della dispersione scolastica
- Contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio degli studenti, per migliorarne il successo scolastico e l'apprendimento.
- Dare la possibilità a ciascun alunno di scegliere il proprio percorso formativo a seconda delle proprie inclinazioni e bisogni per apprendere al meglio i contenuti proposti, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità.
- Combattere l'individualismo, l'isolamento.
- Imparare a scegliere

FAMIGLIE

- acquisizione di conoscenza ed esperienze utili per una lettura analitica e di interpretazione del contesto socio economico e culturale locale e globale;
- acquisizione di una maggiore conoscenza dei propri figli al fine di fornire un maggior sostegno nella scelta consapevole delle facoltà universitarie o I.T.S. Academy.

DOCENTI

- Miglioramento della qualità della didattica con effetti di riduzione del disagio e della dispersione scolastica;
- Integrazione dei curricula disciplinari attraverso la produzione di moduli progettati nell'ottica di un maggiore raccordo didattico tra docenti e mondo universitario, dell'orientamento consapevole, di una maggiore attenzione alle competenze strategiche in materia di lavoro, impresa e professioni e anche nell'ottica dello sviluppo sostenibile.

8. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ

La realizzazione del progetto prevede una sistematica attività di monitoraggio formale e informale, di tutte le fasi in cui esso è articolato e di tutti gli attori che lo realizzano.

Classe 3^a Sez. Indirizzo

Classe	CONOSCERE IL TERRITORIO			
2 ^a				
Competenze Orientative				
• Saper individuare soluzioni per raggiungere gli obiettivi • Saper interagire con sicurezza e in modo efficace con gli altri • Saper gestire gli obiettivi di studio in relazione al tempo e alle risorse • Saper interpretare le regole del contesto organizzativo				
Questo modulo integra le discipline coinvolte per sviluppare una comprensione più ampia e approfondita del mondo. Le attività saranno volte a stimolare la curiosità, la creatività e la condivisione di conoscenze e competenze. L'obiettivo è formare cittadini consapevoli e critici, capaci di comprendere se stessi e il mondo in modo più ampio e approfondito.				
Disciplina:	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'	N. di ore
Italiano/Storia Lingue straniere Discipline STEM Discipline di indirizzo	(a cura dei singoli CdC)	Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici attraverso il confronto fra epoche e fra aree geografiche e culturali.	Collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento.	20

		Capacità nell'uso e nell'applicazione di conoscenze e metodologie che spiegano il mondo naturale. Analisi dei dati sviluppando deduzioni sugli stessi anche con l'ausilio di software. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio. Partecipare alle attività scolastiche con frequenza regolare mettendo a frutto le proprie attitudini e competenze; partecipare al dialogo con disposizione positiva e rispetto delle regole della comunità scolastica, dei valori della cittadinanza e della convivenza civile della società multietnica e globalizzata.	Confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici. Riconoscere le origini storiche delle principali istituzioni politiche, economiche e le loro interconnessioni. Saper elencare e correlare i fenomeni naturali. Essere consapevoli dei propri diritti e doveri. Riconoscere le principali forme di accesso al mondo del lavoro.	
Attività scolastiche extracurricolari approvate dal C.d.C. con eventuale questionario di autovalutazione delle competenze.				5
Uscite didattiche				5
Tempi				
Metodologia (a cura dei singoli C.d.C.)	● Laboratorio ● Lezione Frontale ● Debriefing ● Esercitazioni Di Carteggio ● Dialogo Formativo ● Problem posing ● Problem solving ● Alternanza ● Project Work ● Simulazione – Virtual Lab ● E-Learning ● Brain – Storming ● Percorso Autoapprendimento ● Didattica Breve			

	• Apprendimento Cooperativo • Flipped Classroom • Debate • Project Based Learning • Altro (Specificare)
--	---

Classe II..... indirizzo.....

RIPARTIZIONE DELLE 20 ORE PER DISCIPLINE

	ORE
DISCIPLINA 1	
DISCIPLINA 2	
DISCIPLINA 3	
DISCIPLINA 4	
DISCIPLINA 5	
.....6	
7	
8	

ATTIVITÀ DI TUTORAGGIO E RELAZIONE CON LE FAMIGLIE

I docenti tutor attiveranno uno specifico corso su Google Classroom per la gestione delle comunicazioni ed eventuale scambio di contenuti e materiali con gli studenti assegnati. Gli incontri avverranno in orario extracurricolare, per interi raggruppamenti o per piccoli gruppi; gli incontri individuali saranno su richiesta.

I colloqui con le famiglie per un confronto sul percorso di orientamento saranno complessivamente due per l'intero anno scolastico, si svolgeranno su richiesta e in modalità a distanza.

Il docente orientatore si occuperà di segnalare, a studenti e famiglie, le possibili alternative dei percorsi di studio e/o le opportunità lavorative offerte dal territorio.



I.S.I.S. "FEDERICO II"

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE

ISTITUTO TECNICO

Amministrazione Finanza e Marketing – Sistemi Informativi Aziendali – Management dello sport – Turismo – Grafica e Comunicazione – Logistica e Trasporti – Costruzione Ambiente e Territorio

ISTITUTO PROFESSIONALE

Enogastronomia e Ospitalità alberghiera – Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale

LICEO ARTISTICO

Architettura e ambiente

CORSO SERALE PER ADULTI

AFM – SIA – Enogastronomia e Ospitalità alberghiera – Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale

A.S. 2025-2026

PIANO DELLE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

CLASSI TERZE

1. IL VALORE DELL'ORIENTAMENTO NEI PERCORSI DI FORMAZIONE

Nell'attuale società del cambiamento sapersi orientare coincide con il possesso e la padronanza di una strumentazione cognitiva ed emotivo-relazionale che consenta di affrontare, in forma esperta, tutti quei contesti la cui trasformazione dipende, non solo dai soggetti interessati al processo orientativo, ma da fattori socioculturali afferenti a tradizioni, culture e immaginari di gruppi e/o comunità che agiscono sul piano della lunga distanza temporale. In termini operativi l'orientamento implica una presa di consapevolezza delle varie dimensioni del sé e, contemporaneamente, una percezione quanto più possibile adeguata delle opportunità formative e lavorative disponibili. Per giungere a questa consapevolezza occorre una crescita e un consolidamento in molte direzioni specifiche: in primo luogo in quella del proprio mondo interiore, del sistema del sé, visti nella loro complessità e ricchezza, quindi nella capacità di lettura e interpretazione adeguata della realtà in cui si vive, poi nella competenza del decidere e dell'elaborare strategie di realizzazione delle proprie decisioni, infine nella capacità di guidare se stessi nella realizzazione dei propri progetti.

2. IL QUADRO NORMATIVO

Le attività legislative in materia di orientamento sono ampie e variegate.

Sin dal 1997 è stata emanata una **Direttiva ministeriale sull'orientamento (n. 487/97)** che stabiliva che l'orientamento è parte integrante dei curricula di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo, a cominciare dalla scuola dell'infanzia, indicando poi una serie di attività di orientamento che le scuole di ogni ordine e grado dovevano svolgere.

Nel 2008 è stato emanato il **d.lgs. 14 gennaio 2008, n. 21**, che ha previsto la realizzazione dei percorsi di orientamento finalizzati alla scelta dei corsi di laurea universitari e dei corsi di alta formazione, la valorizzazione dei risultati scolastici degli studenti ai fini dell'ammissione a determinati corsi di laurea, nonché il potenziamento e lo sviluppo del raccordo tra istituzioni scolastiche, università e istituzioni dell'alta formazione.

Nello stesso anno il **d.lgs. del 14 gennaio 2008, n. 22** prevedeva che le istituzioni scolastiche dovessero favorire e potenziare il raccordo con il mondo delle professioni e del lavoro, realizzando iniziative finalizzate alla conoscenza delle opportunità formative offerte dai percorsi di formazione tecnica superiore e dai percorsi finalizzati alle professioni e al lavoro.

Con la circolare ministeriale 15 aprile 2009, n. 43 sono state emanate le **Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita**.

Con Nota ministeriale 19 febbraio 2014, n. 4232 sono state trasmesse le **Linee guida nazionali per l'orientamento permanente**.

Nel 2019, con il D.M. 4 settembre 2019, n. 774 sono state adottate le **Linee guida concernenti i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento**.

Nel 2021 è stato approvato **Italia domani**, il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) italiano, che ha dedicato alcuni interventi al tema dell'istruzione e prevede la necessità di realizzare una **riforma in materia di orientamento** nell'ambito della missione 4 – componente 1 del Pnrr.

Il 28 novembre 2022 è stata adottata la **Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sui percorsi per il successo scolastico** sulle politiche di riduzione dell'abbandono scolastico, che, tra le altre cose, sottolinea la necessità di rafforzare

l'orientamento scolastico, l'orientamento e la consulenza professionale e la formazione, per sostenere l'acquisizione di abilità e competenze di gestione delle carriere nel lavoro.

Nel 2023, infine, con il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 sono state adottate le **Linee guida per l'orientamento**.

3. LE FINALITÀ DELL'ORIENTAMENTO

La **didattica orientativa disciplinare** e gli interventi specifici di orientamento devono essere coerenti ed uniti da un filo logico che parte dall' "**accoglienza**" del soggetto in formazione; **attraverso la conoscenza di sé e l'autoriflessione sulle proprie emozioni**, motivazioni, aspettative ed interessi, l'alunno deve essere in grado di ricercare le informazioni nel contesto (sociale-economico-culturale) di riferimento, di organizzarle per formulare una scelta consapevole per il proprio futuro, assumendo il "rischio" della scelta. Il fine è quello di creare quanto più possibile le condizioni di "benessere" per tutti, e quindi uno stile di vita appagante a cui solo una scelta lavorativa adeguata alle proprie aspettative e attese può portare.

4. LE COMPETENZE DA RAGGIUNGERE

CONOSCERE SE STESSI (autostima)	Da un punto di vista didattico questa tematica deve accompagnare lo studente in tutto il percorso dal momento dell' accoglienza , all'inserimento nel contesto organizzativo (la classe, il gruppo, conoscenza dell'ambiente scolastico, ecc.) fino a condurlo attraverso vari momenti formativi, a riflettere sui propri interessi, motivazioni e attitudini. Lo scopo è di "agganciare" l'allievo con un approccio empatico che lo coinvolga sul piano emotivo ed esperienziale per poi portarlo gradualmente sul piano razionale e operativo facendo sorgere domande alle quali dare risposte mediante la ricerca di informazioni da ricavare a seguito di stimoli problematici e compiti di realtà.
ANALIZZARE LE PROPRIE RISORSE E MOTIVAZIONI (Fiducia in sé stesso)	Questa tematica si basa sull'autovalutazione dello studente (che deve essere ripetuta in vari momenti del percorso e ripresa in esito) in relazione alle proprie capacità, motivazioni, attitudini e interessi. Mediante situazioni-stimolo e questionari mirati si permette allo studente di fare un'analisi delle proprie risorse ed aspirazioni nella prospettiva di aiutarlo a costruire un progetto per il proprio futuro.
GESTIRE L'INCERTEZZA E PRENDERE DECISIONI (PROBLEM SOLVING)	La tematica dell'incertezza (o meglio dell'affrontare l'incertezza) è fondamentale per l'adozione di una didattica orientativa che fornisca competenze per affrontare la realtà. Questo spiega la tesi che vede nel metodo di insegnamento delle discipline il primo pilastro dell'orientamento. La didattica orientativa si basa su compiti di realtà sul saper affrontare problemi e sull'attivarsi per cercare una soluzione. Accanto al metodo di ciascuna disciplina si possono prevedere momenti formativi espressamente progettati per sviluppare questo "atteggiamento" culturale che, a partire dalle "domande" emerse nel cercare di risolvere un problema, induce a cercare risposte (soluzioni) da verificare nel proprio contesto di vita. Da un punto di vista formativo il tema è "l'incertezza" e il modo di affrontarla per ridurla.

CONOSCERE L'OFFERTA FORMATIVA DEL TERRITORIO (Spirito d'iniziativa)	Consiste nella conoscenza del territorio (si potrebbe dire del proprio contesto di vita) in relazione all'offerta formativa e all'analisi del bisogno di professioni attraverso la ricerca di informazioni sia nel contesto reale sia in quello virtuale (sul web). L'esito della ricerca deve produrre una "carta di identità" delle università e I.T.S. del territorio di riferimento e una "mappa delle professioni" di maggior interesse per lo studente. La ricerca dei dati sulle professioni è finalizzata a redigere un progetto di sviluppo degli studi finalizzato a individuare il percorso più adatto per svolgere la professione desiderata (o le professioni di maggior interesse)
INCONTRARE LE OPPORTUNITÀ FORMATIVE DEL TERRITORIO (gestire le informazioni)	Attivarsi per conoscere le offerte formative del territorio, le Università, I.T.S. Academy.
INCONTRARE IL MONDO DEL LAVORO (team work)	La tematica è centrata sull'incontro con aziende sul territorio per raccogliere informazioni sulle aziende significative.
ELABORARE UN PROGETTO PER IL FUTURO (conseguire obiettivi)	Lo studente è chiamato ad operare un'attenta valutazione critica, grazie alla quale egli individua una sua creazione come la migliore opera da lui prodotta (CAPOLAVORO).
AUTOVALUTAZIONE (autoanalisi)	Tutto il percorso di orientamento prevede momenti di valutazione formativa e su momenti di autovalutazione. Si ritiene opportuno proporre nella parte finale del percorso di orientamento un momento finale di autovalutazione con un test che consente di ripercorrere il percorso fatto e di prendere consapevolezza degli apprendimenti acquisiti.
LA RELAZIONE CON LE FIGURE DI RIFERIMENTO PER GLI STUDENTI (capacità comunicativa)	È un punto centrale dell'orientamento il rapporto fra lo studente e gli adulti di riferimento (genitori, tutor, docenti, testimoni, professionisti esperti, ecc.) sia per raccogliere informazioni utili necessarie per scegliere, sia per elaborare il proprio "Progetto per il futuro". Per questo l'intero percorso deve essere accompagnato da momenti di coinvolgimento degli adulti di riferimento.

5. GLI OBIETTIVI

- Rinforzare il metodo di studio
- Lavorare sul senso di responsabilità
- Conoscere sé stessi e le proprie attitudini
- Conoscere il territorio
- Conoscere il mondo del lavoro
- Saper esaminare le opportunità e le risorse a disposizione, ma anche vincoli e condizionamenti che regolano la società e il mondo del Lavoro.
- Mettere in relazione opportunità e vincoli in modo da trarne indicazioni per scegliere.
- Assumere decisioni e perseguire gli obiettivi.
- Progettare il proprio futuro e declinarne lo sviluppo.

6. LE AZIONI DA REALIZZARE E LE RISORSE

- Didattica orientativa
- Uscite didattiche
- Peer tutoring
- Incontri con aziende del territorio PCTO
- Attività di orientamento: I.T.S. Academy, Università, incontro con professionisti del mondo del lavoro- aziende

7. RISULTATI ATTESI

Attraverso le attività proposte nel Piano di orientamento, si attendono i seguenti risultati:

Il progetto elaborato si basa su una pianificazione delle attività nel presente e negli anni avvenire che portano a una conoscenza di sé non superficiale e soprattutto a una scelta di vita consapevole e autonoma.

STUDENTI:

- Controllo della dispersione scolastica
- Contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio degli studenti, per migliorarne il successo scolastico e l'apprendimento.
- Dare la possibilità a ciascun alunno di scegliere il proprio percorso formativo a seconda delle proprie inclinazioni e bisogni per apprendere al meglio i contenuti proposti, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità.
- Combattere l'individualismo, l'isolamento.
- Imparare a scegliere

FAMIGLIE

- acquisizione di conoscenza ed esperienze utili per una lettura analitica e di interpretazione del contesto socio economico e culturale locale e globale;
- acquisizione di una maggiore conoscenza dei propri figli al fine di fornire un maggior sostegno nella scelta consapevole delle facoltà universitarie o I.T.S. Accademy.

DOCENTI

- Miglioramento della qualità della didattica con effetti di riduzione del disagio e della dispersione scolastica;
- Integrazione dei curricula disciplinari attraverso la produzione di moduli progettati nell'ottica di un maggiore raccordo didattico tra docenti e mondo universitario, dell'orientamento consapevole, di una maggiore attenzione alle competenze strategiche in materia di lavoro, impresa e professioni e anche nell'ottica dello sviluppo sostenibile.

8. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ

La realizzazione del progetto prevede una sistematica attività di monitoraggio formale e informale, di tutte le fasi in cui esso è articolato e di tutti gli attori che lo realizzano.

Classe 3^a Sez. indirizzo

Classi TERZE	CONOSCENZA DI SÉ E DEGLI ALTRI
Competenze Orientative	
• Saper individuare soluzioni per raggiungere gli obiettivi • Saper interagire con sicurezza e in modo efficace con gli altri • Saper gestire gli obiettivi di studio in relazione al tempo e alle risorse • Saper interpretare le regole del contesto organizzativo	
Articolazione attività:	
• Didattica orientativa – N. 1 intervento a docente: Attività di approfondimento di tematiche inerenti l'identità personale e il suo riconoscimento. Riflettere sul criterio di ideale, degli interessi e delle capacità attraverso esperienze volte al potenziamento delle capacità sociali, di valorizzazione della conoscenza del contesto sociale; mirate alla valorizzazione delle diversità di attitudini e bisogni, di genere, di cultura; caratterizzate dal fare, dallo sperimentare, dall'utilizzo dei diversi linguaggi. (A cosa serve studiare le discipline?) (10 ore).	

- Conoscere l'offerta formativa sul territorio e l'offerta lavorativa (5 ore);
- Attività di PCTO scelta dal C.d.C. con attività di riflessione e autovalutazione delle competenze. (15 ore);
- Attività di tutoraggio, scelta ed elaborazione del capolavoro, compilazione dell'E-portfolio e incontri tutor-piccoli gruppi/individuali (in orario extrascolastico)

	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'	N. di ore
Disciplina: Italiano/Storia Lingue straniere Discipline STEM Discipline di indirizzo	Redazione del Curriculum Vitae.	Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.	Saper analizzare il proprio carattere, il modo di rapportarsi agli altri e le proprie aspettative.	10
	Elaborazione di una lettera di presentazione.	Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.	Saper analizzare le cause dei propri insuccessi scolastici e il proprio stile di apprendimento.	
	Simulazione di un colloquio di lavoro in varie modalità.	Utilizzare le lingue straniere previste dai percorsi di studio.	Saper costruire un proprio metodo di studio efficace.	
	I diritti e doveri dei lavoratori: comprendere esempi di contratti di lavoro.	Utilizzare il linguaggio non verbale. Imparare ad imparare. Comunicare.	Saper scoprire le motivazioni all'apprendimento in generale e dell'italiano in particolare.	
	(ulteriori integrazioni a cura dei singoli C.d.C.)	Essere consapevole del ruolo svolto all'interno della struttura ricettiva sapendosi presentare in modo appropriato a seconda del ruolo assegnato.	saper individuare le strategie più opportune per l'apprendimento in generale e dell'italiano in particolare.	
		Applicare correttamente la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.		
Attività di PCTO				15
Orientamento (ITS -Università- Esperti aziendali)				5
Tempi				

Metodologia (a cura dei singoli C.d.C.)	• Laboratorio • Lezione Frontale • De briefing • Esercitazioni Di Carteggio • Dialogo Formativo • Problem solving • Problem solving • Project Work • Simulazione – Virtual Lab • E-Learning • Brain – Storming • Percorso Autoapprendimento • Didattica Breve • Apprendimento Cooperativo • Flipped Classroom • Debate • Project Based Learning • Altro (Specificare)
--	--

RIPARTIZIONE DELLE 10 ORE PER DISCIPLINE

	ORE
ITALIANO	
ECONOMIA AZINDALE	
FRANCESE	
SCIENZE MOTORIE	
RELIGIONE CATTOLICA	

ATTIVITÀ DI TUTORAGGIO E RELAZIONE CON LE FAMIGLIE

I docenti tutor attiveranno uno specifico corso su Google Classroom per la gestione delle comunicazioni ed eventuale scambio di contenuti e materiali con gli studenti assegnati. Gli incontri avverranno in orario extracurricolare, per interi raggruppamenti o per piccoli gruppi; gli incontri individuali saranno su richiesta.

I colloqui con le famiglie per un confronto sul percorso di orientamento saranno complessivamente due per l'intero anno scolastico, si svolgeranno su richiesta e in modalità a distanza.

Il docente orientatore si occuperà di segnalare, a studenti e famiglie, le possibili alternative dei percorsi di studio e/o le opportunità lavorative offerte dal territorio.



I.S.I.S. "FEDERICO II"

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE

ISTITUTO TECNICO

Amministrazione Finanza e Marketing – Sistemi Informativi Aziendali Management dello sport – Turismo – Grafica e Comunicazione – Logistica e Trasporti – Costruzione Ambiente e Territorio

ISTITUTO PROFESSIONALE

Enogastronomia e Ospitalità alberghiera – Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale

LICEO ARTISTICO

Architettura e ambiente

CORSO SERALE PER ADULTI

AFM – SIA – Enogastronomia e Ospitalità alberghiera – Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale

A.S. 2025-2026

PIANO DELLE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

CLASSI QUARTE

1. IL VALORE DELL'ORIENTAMENTO NEI PERCORSI DI FORMAZIONE

Nell'attuale società del cambiamento sapersi orientare coincide con il possesso e la padronanza di una strumentazione cognitiva ed emotivo-relazionale che consenta di affrontare, in forma esperta, tutti quei contesti la cui trasformazione dipende, non solo dai soggetti interessati al processo orientativo, ma da fattori socioculturali afferenti a tradizioni, culture e immaginari di gruppi e/o comunità che agiscono sul piano della lunga distanza temporale. In termini operativi l'orientamento implica una presa di consapevolezza delle varie dimensioni del sé e, contemporaneamente, una percezione quanto più possibile adeguata delle opportunità formative e lavorative disponibili. Per giungere a questa consapevolezza occorre una crescita e un consolidamento in molte direzioni specifiche: in primo luogo in quella del proprio mondo interiore, del sistema del sé, visti nella loro complessità e ricchezza, quindi nella capacità di lettura e interpretazione adeguata della realtà in cui si vive, poi nella competenza del decidere e dell'elaborare strategie di realizzazione delle proprie decisioni, infine nella capacità di guidare se stessi nella realizzazione dei propri progetti.

2. IL QUADRO NORMATIVO

Le attività legislative in materia di orientamento sono ampie e variegate.

Sin dal 1997 è stata emanata una **Direttiva ministeriale sull'orientamento (n. 487/97)** che stabiliva che l'orientamento è parte integrante dei curricula di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo, a cominciare dalla scuola dell'infanzia, indicando poi una serie di attività di orientamento che le scuole di ogni ordine e grado dovevano svolgere.

Nel 2008 è stato emanato il **d.lgs. 14 gennaio 2008, n. 21**, che ha previsto la realizzazione dei percorsi di orientamento finalizzati alla scelta dei corsi di laurea universitari e dei corsi di alta formazione, la valorizzazione dei risultati scolastici degli studenti ai fini dell'ammissione a determinati corsi di laurea, nonché il potenziamento e lo sviluppo del raccordo tra istituzioni scolastiche, università e istituzioni dell'alta formazione.

Nello stesso anno il **d.lgs. del 14 gennaio 2008, n. 22** prevedeva che le istituzioni scolastiche dovessero favorire e potenziare il raccordo con il mondo delle professioni e del lavoro, realizzando iniziative finalizzate alla conoscenza delle opportunità formative offerte dai percorsi di formazione tecnica superiore e dai percorsi finalizzati alle professioni e al lavoro.

Con la circolare ministeriale 15 aprile 2009, n. 43 sono state emanate le **Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita**.

Con Nota ministeriale 19 febbraio 2014, n. 4232 sono state trasmesse le **Linee guida nazionali per l'orientamento permanente**.

Nel 2019, con il D.M. 4 settembre 2019, n. 774 sono state adottate le **Linee guida concernenti i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento**.

Nel 2021 è stato approvato **Italia domani**, il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) italiano, che ha dedicato alcuni interventi al tema dell'istruzione e prevede la necessità di realizzare una **riforma in materia di orientamento** nell'ambito della missione 4 – componente 1 del Pnrr.

Il 28 novembre 2022 è stata adottata la **Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sui percorsi per il successo scolastico** sulle politiche di riduzione dell'abbandono scolastico, che, tra le altre cose, sottolinea la necessità di rafforzare

l'orientamento scolastico, l'orientamento e la consulenza professionale e la formazione, per sostenere l'acquisizione di abilità e competenze di gestione delle carriere nel lavoro.

Nel 2023, infine, con il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 sono state adottate le **Linee guida per l'orientamento**.

3. LE FINALITÀ DELL'ORIENTAMENTO

La **didattica orientativa disciplinare** e gli interventi specifici di orientamento devono essere coerenti ed uniti da un filo logico che parte dall' "**accoglienza**" del soggetto in formazione; **attraverso la conoscenza di sé e l'autoriflessione sulle proprie emozioni**, motivazioni, aspettative ed interessi, l'alunno deve essere in grado di ricercare le informazioni nel contesto (sociale-economico-culturale) di riferimento, di organizzarle per formulare una scelta consapevole per il proprio futuro, assumendo il "rischio" della scelta. Il fine è quello di creare quanto più possibile le condizioni di "benessere" per tutti, e quindi uno stile di vita appagante a cui solo una scelta lavorativa adeguata alle proprie aspettative e attese può portare.

4. LE COMPETENZE DA RAGGIUNGERE

CONOSCERE SE STESSI (autostima)	Da un punto di vista didattico questa tematica deve accompagnare lo studente in tutto il percorso dal momento dell' accoglienza , all' inserimento nel contesto organizzativo (la classe, il gruppo, conoscenza dell'ambiente scolastico, ecc.) fino a condurlo attraverso vari momenti formativi, a riflettere sui propri interessi, motivazioni e attitudini. Lo scopo è di "agganciare" l'allievo con un approccio empatico che lo coinvolga sul piano emotivo ed esperienziale per poi portarlo gradualmente sul piano razionale e operativo facendo sorgere domande alle quali dare risposte mediante la ricerca di informazioni da ricavare a seguito di stimoli problematici e compiti di realtà.
ANALIZZARE LE PROPRIE RISORSE E MOTIVAZIONI (Fiducia in sé stesso)	Questa tematica si basa sull'autovalutazione dello studente (che deve essere ripetuta in vari momenti del percorso e ripresa in esito) in relazione alle proprie capacità, motivazioni, attitudini e interessi. Mediante situazioni-stimolo e questionari mirati si permette allo studente di fare un'analisi delle proprie risorse ed aspirazioni nella prospettiva di aiutarlo a costruire un progetto per il proprio futuro.
GESTIRE L'INCERTEZZA E PRENDERE DECISIONI (PROBLEM SOLVING)	La tematica dell'incertezza (o meglio dell'affrontare l'incertezza) è fondamentale per l'adozione di una didattica orientativa che fornisca competenze per affrontare la realtà. Questo spiega la tesi che vede nel metodo di insegnamento delle discipline il primo pilastro dell'orientamento. La didattica orientativa si basa su compiti di realtà sul saper affrontare problemi e sull'attivarsi per cercare una soluzione. Accanto al metodo di ciascuna disciplina si possono prevedere momenti formativi espressamente progettati per sviluppare questo "atteggiamento" culturale che, a partire dalle "domande" emerse nel cercare di risolvere un problema, induce a cercare risposte (soluzioni) da verificare nel proprio contesto di vita. Da un punto di vista formativo il tema è "l'incertezza" e il modo di affrontarla per ridurla.

CONOSCERE L'OFFERTA FORMATIVA DEL TERRITORIO (Spirito d'iniziativa)	Consiste nella conoscenza del territorio (si potrebbe dire del proprio contesto di vita) in relazione all'offerta formativa e all'analisi del bisogno di professioni attraverso la ricerca di informazioni sia nel contesto reale sia in quello virtuale (sul web). L'esito della ricerca deve produrre una "carta di identità" delle università e ITS del territorio di riferimento e una "mappa delle professioni" di maggior interesse per lo studente. La ricerca dei dati sulle professioni è finalizzata a redigere un progetto di sviluppo degli studi finalizzato a individuare il percorso più adatto per svolgere la professione desiderata (o le professioni di maggior interesse)
INCONTRARE LE OPPORTUNITÀ FORMATIVE DEL TERRITORIO (gestire le informazioni)	Attivarsi per conoscere le offerte formative del territorio, le Università, I.T.S. Academy.
INCONTRARE IL MONDO DEL LAVORO (team work)	La tematica è centrata sull'incontro con aziende sul territorio per raccogliere informazioni sulle aziende significative.
ELABORARE UN PROGETTO PER IL FUTURO (conseguire obiettivi)	Lo studente è chiamato ad operare un'attenta valutazione critica, grazie alla quale egli individua una sua creazione come la migliore opera da lui prodotta (CAPOLAVORO).
AUTOVALUTAZIONE (autoanalisi)	Tutto il percorso di orientamento prevede momenti di valutazione formativa e su momenti di autovalutazione. Si ritiene opportuno proporre nella parte finale del percorso di orientamento un momento finale di autovalutazione con un test che consente di ripercorrere il percorso fatto e di prendere consapevolezza degli apprendimenti acquisiti.
LA RELAZIONE CON LE FIGURE DI RIFERIMENTO PER GLI STUDENTI (capacità comunicativa)	È un punto centrale dell'orientamento il rapporto fra lo studente e gli adulti di riferimento (genitori, tutor, docenti, testimoni, professionisti esperti, ecc.) sia per raccogliere informazioni utili necessarie per scegliere, sia per elaborare il proprio "Progetto per il futuro". Per questo l'intero percorso deve essere accompagnato da momenti di coinvolgimento degli adulti di riferimento.

5. GLI OBIETTIVI

- Rinforzare il metodo di studio
- Lavorare sul senso di responsabilità
- Conoscere sé stessi e le proprie attitudini
- Conoscere il territorio
- Conoscere il mondo del lavoro
- Saper esaminare le opportunità e le risorse a disposizione, ma anche vincoli e condizionamenti che regolano la società e il mondo del Lavoro.
- Mettere in relazione opportunità e vincoli in modo da trarne indicazioni per scegliere.
- Assumere decisioni e perseguire gli obiettivi.
- Progettare il proprio futuro e declinarne lo sviluppo.

6. LE AZIONI DA REALIZZARE E LE RISORSE

- Didattica orientativa
- Uscite didattiche
- Peer tutoring
- Incontri con aziende del territorio PCTO
- Attività di orientamento: I.T.S. Academy, Università, incontro con professionisti del mondo del lavoro- aziende

7. RISULTATI ATTESI

Attraverso le attività proposte nel Piano di orientamento, si attendono i seguenti risultati:

Il progetto elaborato si basa su una pianificazione delle attività nel presente e negli anni avvenire che portano a una conoscenza di sé non superficiale e soprattutto a una scelta di vita consapevole e autonoma.

STUDENTI:

- Controllo della dispersione scolastica
- Contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio degli studenti, per migliorarne il successo scolastico e l'apprendimento.
- Dare la possibilità a ciascun alunno di scegliere il proprio percorso formativo a seconda delle proprie inclinazioni e bisogni per apprendere al meglio i contenuti proposti, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità.
- Combattere l'individualismo, l'isolamento.
- Imparare a scegliere

FAMIGLIE

- acquisizione di conoscenza ed esperienze utili per una lettura analitica e di interpretazione del contesto socio economico e culturale locale e globale;
- acquisizione di una maggiore conoscenza dei propri figli al fine di fornire un maggior sostegno nella scelta consapevole delle facoltà universitarie o I.T.S. Accademy.

DOCENTI

- Miglioramento della qualità della didattica con effetti di riduzione del disagio e della dispersione scolastica;
- Integrazione dei curricula disciplinari attraverso la produzione di moduli progettati nell'ottica di un maggiore raccordo didattico tra docenti e mondo universitario, dell'orientamento consapevole, di una maggiore attenzione alle competenze strategiche in materia di lavoro, impresa e professioni e anche nell'ottica dello sviluppo sostenibile.

8. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ

La realizzazione del progetto prevede una sistematica attività di monitoraggio formale e informale, di tutte le fasi in cui esso è articolato e di tutti gli attori che lo realizzano.

Classe 4^a Sez..... indirizzo

Classi QUARTE	UN PONTE VERSO IL PROPRIO PROGETTO DI VITA			
Competenze Orientative				
• Saper individuare soluzioni per raggiungere gli obiettivi • Saper interagire con sicurezza e in modo efficace con gli altri • Saper gestire gli obiettivi di studio in relazione al tempo e alle risorse • Saper interpretare le regole del contesto organizzativo				
Articolazione attività:				
• Didattica orientativa – N. 1 intervento a docente: Attività di approfondimento volte a stimolare lo spirito di imprenditorialità, la creatività e l’innovazione (A cosa serve studiare le discipline professionalizzanti? Conoscere il mondo del lavoro attraverso lo studio della normativa in materia di lavoro, dei contratti di lavoro e delle agenzie: come faccio a ricercare lavoro? Redazione del Curriculum Vitae e della lettera di presentazione. (10 ore) • Conoscere l’offerta formativa sul territorio e l’offerta lavorativa. (5 ore) • Attività di PCTO scelta dal C.d.C. con attività di riflessione e autovalutazione delle competenze. (15 ore) • Attività di tutoraggio, scelta ed elaborazione del capolavoro, compilazione dell’E-portfolio e incontri tutor- piccoli gruppi/individuali (in orario extrascolastico).				
Disciplina:	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA’	N. di ore

Italiano/Storia Lingue straniere Discipline STEM Discipline di indirizzo	Redazione del Curriculum Vitae. Elaborazione di una lettera di presentazione. Simulazione di un colloquio di lavoro in varie modalità. I diritti e doveri dei lavoratori: comprendere esempi di contratti di lavoro. (ulteriori integrazioni a cura dei singoli C.d.C.)	Riconoscere i propri e gli altrui diritti e doveri, opportunità, regole e responsabilità. Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali in ambito familiare, scolastico e sociale. Utilizzare la lingua straniera, in ambiti inerenti alla sfera personale e sociale, per comprendere i punti principali di testi orali e scritti; per produrre semplici e brevi testi orali e scritti per descrivere e raccontare esperienze ed eventi; per interagire in situazioni semplici e di routine e partecipare a brevi conversazioni. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.	Comprendere i Principi Fondamentali della Costituzione e i suoi valori di riferimento. Comprendere che i diritti e i doveri in essa esplicitati rappresentano valori immutabili entro i quali porre il proprio agire. Adottare comportamenti responsabili, sia in riferimento alla sfera privata che quella sociale e lavorativa, nei confini delle norme, ed essere in grado di valutare i fatti alla luce dei principi giuridici. Raccogliere, organizzare, rappresentare e trasmettere informazioni. Sapere scrivere un C.V. in formato europeo in word e trasformarlo in pdf sia su pc che su dispositivi mobili. Riconoscere i profili professionali inerenti al proprio indirizzo di studi e i relativi percorsi formativi.	10
Attività di PCTO				15
Orientamento (ITS - Università- Esperti aziendali)				5
Tempi				
Metodologia (a cura dei singoli CdC)	● Laboratorio ● Lezione Frontale ● De briefing ● Esercitazioni Di Carteggio ● Dialogo Formativo ● Problem solving ● Problem solving ● Project Work			

	• Simulazione – Virtual Lab • E-Learning • Brain – Storming • Percorso Autoapprendimento • Didattica Breve • Apprendimento Cooperativo • Flipped Classroom • Debate • Project Based Learning • Altro (Specificare)
--	---

RIPARTIZIONE DELLE 10 ORE PER DISCIPLINE

	ORE
DISCIPLINA 1	
DISCIPLINA 2	
DISCIPLINA 3	
DISCIPLINA 4	
DISCIPLINA 5	
.....	

ATTIVITÀ DI TUTORAGGIO E RELAZIONE CON LE FAMIGLIE

I docenti tutor attiveranno uno specifico corso su Google Classroom per la gestione delle comunicazioni ed eventuale scambio di contenuti e materiali con gli studenti assegnati. Gli incontri avverranno in orario extracurricolare, per interi raggruppamenti o per piccoli gruppi; gli incontri individuali saranno su richiesta.

I colloqui con le famiglie per un confronto sul percorso di orientamento saranno complessivamente due per l'intero anno scolastico, si svolgeranno su richiesta e in modalità a distanza.

Il docente orientatore si occuperà di segnalare, a studenti e famiglie, le possibili alternative dei percorsi di studio e/o le opportunità lavorative offerte dal territorio.



I.S.I.S. "FEDERICO II"

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE

ISTITUTO TECNICO

Amministrazione Finanza e Marketing – Sistemi Informativi Aziendali Management dello sport – Turismo – Grafica e Comunicazione – Logistica e Trasporti – Costruzione Ambiente e Territorio

ISTITUTO PROFESSIONALE

Enogastronomia e Ospitalità alberghiera – Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale

LICEO ARTISTICO

Architettura e ambiente

CORSO SERALE PER ADULTI

AFM – SIA – Enogastronomia e Ospitalità alberghiera – Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale

A.S. 2025-2026

PIANO DELLE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

CLASSI QUINTE

1. IL VALORE DELL'ORIENTAMENTO NEI PERCORSI DI FORMAZIONE

Nell'attuale società del cambiamento sapersi orientare coincide con il possesso e la padronanza di una strumentazione cognitiva ed emotivo-relazionale che consenta di affrontare, in forma esperta, tutti quei contesti la cui trasformazione dipende, non solo dai soggetti interessati al processo orientativo, ma da fattori socioculturali afferenti a tradizioni, culture e immaginari di gruppi e/o comunità che agiscono sul piano della lunga distanza temporale. In termini operativi l'orientamento implica una presa di consapevolezza delle varie dimensioni del sé e, contemporaneamente, una percezione quanto più possibile adeguata delle opportunità formative e lavorative disponibili. Per giungere a questa consapevolezza occorre una crescita e un consolidamento in molte direzioni specifiche: in primo luogo in quella del proprio mondo interiore, del sistema del sé, visti nella loro complessità e ricchezza, quindi nella capacità di lettura e interpretazione adeguata della realtà in cui si vive, poi nella competenza del decidere e dell'elaborare strategie di realizzazione delle proprie decisioni, infine nella capacità di guidare se stessi nella realizzazione dei propri progetti.

2. IL QUADRO NORMATIVO

Le attività legislative in materia di orientamento sono ampie e variegate.

Sin dal 1997 è stata emanata una **Direttiva ministeriale sull'orientamento (n. 487/97)** che stabiliva che l'orientamento è parte integrante dei curricula di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo, a cominciare dalla scuola dell'infanzia, indicando poi una serie di attività di orientamento che le scuole di ogni ordine e grado dovevano svolgere.

Nel 2008 è stato emanato il **d.lgs. 14 gennaio 2008, n. 21**, che ha previsto la realizzazione dei percorsi di orientamento finalizzati alla scelta dei corsi di laurea universitari e dei corsi di alta formazione, la valorizzazione dei risultati scolastici degli studenti ai fini dell'ammissione a determinati corsi di laurea, nonché il potenziamento e lo sviluppo del raccordo tra istituzioni scolastiche, università e istituzioni dell'alta formazione.

Nello stesso anno il **d.lgs. del 14 gennaio 2008, n. 22** prevedeva che le istituzioni scolastiche dovessero favorire e potenziare il raccordo con il mondo delle professioni e del lavoro, realizzando iniziative finalizzate alla conoscenza delle opportunità formative offerte dai percorsi di formazione tecnica superiore e dai percorsi finalizzati alle professioni e al lavoro.

Con la circolare ministeriale 15 aprile 2009, n. 43 sono state emanate le **Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita**.

Con Nota ministeriale 19 febbraio 2014, n. 4232 sono state trasmesse le **Linee guida nazionali per l'orientamento permanente**.

Nel 2019, con il D.M. 4 settembre 2019, n. 774 sono state adottate le **Linee guida concernenti i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento**.

Nel 2021 è stato approvato **Italia domani**, il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) italiano, che ha dedicato alcuni interventi al tema dell'istruzione e prevede la necessità di realizzare una **riforma in materia di orientamento** nell'ambito della missione 4 – componente 1 del Pnrr.

Il 28 novembre 2022 è stata adottata la **Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sui percorsi per il successo scolastico** sulle politiche di riduzione dell'abbandono scolastico, che, tra le altre cose, sottolinea la necessità di rafforzare

l'orientamento scolastico, l'orientamento e la consulenza professionale e la formazione, per sostenere l'acquisizione di abilità e competenze di gestione delle carriere nel lavoro.

Nel 2023, infine, con il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 sono state adottate le **Linee guida per l'orientamento**.

3. LE FINALITÀ DELL'ORIENTAMENTO

La **didattica orientativa disciplinare** e gli interventi specifici di orientamento devono essere coerenti ed uniti da un filo logico che parte dall' "**accoglienza**" del soggetto in formazione; **attraverso la conoscenza di sé e l'autoriflessione sulle proprie emozioni**, motivazioni, aspettative ed interessi, l'alunno deve essere in grado di ricercare le informazioni nel contesto (sociale-economico-culturale) di riferimento, di organizzarle per formulare una scelta consapevole per il proprio futuro, assumendo il "rischio" della scelta. Il fine è quello di creare quanto più possibile le condizioni di "benessere" per tutti, e quindi uno stile di vita appagante a cui solo una scelta lavorativa adeguata alle proprie aspettative e attese può portare.

4. LE COMPETENZE DA RAGGIUNGERE

CONOSCERE SE STESSI (autostima)	Da un punto di vista didattico questa tematica deve accompagnare lo studente in tutto il percorso dal momento dell' accoglienza , all' inserimento nel contesto organizzativo (la classe, il gruppo, conoscenza dell'ambiente scolastico, ecc.) fino a condurlo attraverso vari momenti formativi, a riflettere sui propri interessi, motivazioni e attitudini. Lo scopo è di "agganciare" l'allievo con un approccio empatico che lo coinvolga sul piano emotivo ed esperienziale per poi portarlo gradualmente sul piano razionale e operativo facendo sorgere domande alle quali dare risposte mediante la ricerca di informazioni da ricavare a seguito di stimoli problematici e compiti di realtà.
ANALIZZARE LE PROPRIE RISORSE E MOTIVAZIONI (Fiducia in se stesso)	Questa tematica si basa sull'autovalutazione dello studente (che deve essere ripetuta in vari momenti del percorso e ripresa in esito) in relazione alle proprie capacità, motivazioni, attitudini e interessi. Mediante situazioni-stimolo e questionari mirati si permette allo studente di fare un'analisi delle proprie risorse ed aspirazioni nella prospettiva di aiutarlo a costruire un progetto per il proprio futuro.
GESTIRE L'INCERTEZZA E PRENDERE DECISIONI (PROBLEM SOLVING)	La tematica dell'incertezza (o meglio dell'affrontare l'incertezza) è fondamentale per l'adozione di una didattica orientativa che fornisca competenze per affrontare la realtà. Questo spiega la tesi che vede nel metodo di insegnamento delle discipline il primo pilastro dell'orientamento. La didattica orientativa si basa su compiti di realtà sul saper affrontare problemi e sull'attivarsi per cercare una soluzione. Accanto al metodo di ciascuna disciplina si possono prevedere momenti formativi espressamente progettati per sviluppare questo "atteggiamento" culturale che, a partire dalle "domande" emerse nel cercare di risolvere un problema, induce a cercare risposte (soluzioni) da verificare nel proprio contesto di vita. Da un punto di vista formativo il tema è "l'incertezza" e il modo di affrontarla per ridurla.

CONOSCERE L'OFFERTA FORMATIVA DEL TERRITORIO (Spirito d'iniziativa)	Consiste nella conoscenza del territorio (si potrebbe dire del proprio contesto di vita) in relazione all'offerta formativa e all'analisi del bisogno di professioni attraverso la ricerca di informazioni sia nel contesto reale sia in quello virtuale (sul web). L'esito della ricerca deve produrre una "carta di identità" delle università e ITS del territorio di riferimento e una "mappa delle professioni" di maggior interesse per lo studente. La ricerca dei dati sulle professioni è finalizzata a redigere un progetto di sviluppo degli studi finalizzato a individuare il percorso più adatto per svolgere la professione desiderata (o le professioni di maggior interesse)
INCONTRARE LE OPPORTUNITÀ FORMATIVE DEL TERRITORIO (gestire le informazioni)	Attivarsi per conoscere le offerte formative del territorio, le Università, ITS Academy.
INCONTRARE IL MONDO DEL LAVORO (team work)	La tematica è centrata sull'incontro con aziende sul territorio per raccogliere informazioni sulle aziende significative.
ELABORARE UN PROGETTO PER IL FUTURO (conseguire obiettivi)	Lo studente è chiamato ad operare un'attenta valutazione critica, grazie alla quale egli individua una sua creazione come la migliore opera da lui prodotta (CAPOLAVORO).
AUTOVALUTAZIONE (autoanalisi)	Tutto il percorso di orientamento prevede momenti di valutazione formativa e su momenti di autovalutazione. Si ritiene opportuno proporre nella parte finale del percorso di orientamento un momento finale di autovalutazione con un test che consente di ripercorrere il percorso fatto e di prendere consapevolezza degli apprendimenti acquisiti.
LA RELAZIONE CON LE FIGURE DI RIFERIMENTO PER GLI STUDENTI (capacità comunicativa)	È un punto centrale dell'orientamento il rapporto fra lo studente e gli adulti di riferimento (genitori, tutor, docenti, testimoni, professionisti esperti, ecc.) sia per raccogliere informazioni utili necessarie per scegliere, sia per elaborare il proprio "Progetto per il futuro". Per questo l'intero percorso deve essere accompagnato da momenti di coinvolgimento degli adulti di riferimento.

5. GLI OBIETTIVI

- Rinforzare il metodo di studio
- Lavorare sul senso di responsabilità
- Conoscere sé stessi e le proprie attitudini
- Conoscere il territorio
- Conoscere il mondo del lavoro
- Saper esaminare le opportunità e le risorse a disposizione, ma anche vincoli e condizionamenti che regolano la società e il mondo del Lavoro.
- Mettere in relazione opportunità e vincoli in modo da trarne indicazioni per scegliere.
- Assumere decisioni e perseguire gli obiettivi.
- Progettare il proprio futuro e declinarne lo sviluppo.

6. LE AZIONI DA REALIZZARE E LE RISORSE

- Didattica orientativa
- Uscite didattiche
- Peer tutoring
- Incontri con aziende del territorio PCTO
- Attività di orientamento: I.T.S. Academy, Università, incontro con professionisti del mondo del lavoro- aziende

7. RISULTATI ATTESI

Attraverso le attività proposte nel Piano di orientamento, si attendono i seguenti risultati:

Il progetto elaborato si basa su una pianificazione delle attività nel presente e negli anni avvenire che portano a una conoscenza di sé non superficiale e soprattutto a una scelta di vita consapevole e autonoma.

STUDENTI:

- Controllo della dispersione scolastica
- Contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio degli studenti, per migliorarne il successo scolastico e l'apprendimento.
- Dare la possibilità a ciascun alunno di scegliere il proprio percorso formativo a seconda delle proprie inclinazioni e bisogni per apprendere al meglio i contenuti proposti, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità.
- Combattere l'individualismo, l'isolamento.
- Imparare a scegliere

FAMIGLIE

- acquisizione di conoscenza ed esperienze utili per una lettura analitica e di interpretazione del contesto socio economico e culturale locale e globale;
- acquisizione di una maggiore conoscenza dei propri figli al fine di fornire un maggior sostegno nella scelta consapevole delle facoltà universitarie o I.T.S. Accademy.

DOCENTI

- Miglioramento della qualità della didattica con effetti di riduzione del disagio e della dispersione scolastica;
- Integrazione dei curricula disciplinari attraverso la produzione di moduli progettati nell'ottica di un maggiore raccordo didattico tra docenti e mondo universitario, dell'orientamento consapevole, di una maggiore attenzione alle competenze strategiche in materia di lavoro, impresa e professioni e anche nell'ottica dello sviluppo sostenibile.

8. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ

La realizzazione del progetto prevede una sistematica attività di monitoraggio formale e informale, di tutte le fasi in cui esso è articolato e di tutti gli attori che lo realizzano.

Classe 5^a Sez..... indirizzo

Classi QUINTE	IL VALORE DELLA SCELTA VERSO L'UNIVERSITÀ E IL MONDO DEL LAVORO			
Competenze Orientative				
• Saper individuare soluzioni per raggiungere gli obiettivi • Saper interagire con sicurezza e in modo efficace con gli altri • Saper gestire gli obiettivi di studio in relazione al tempo e alle risorse • Saper interpretare le regole del contesto organizzativo				
Articolazione attività:				
• Didattica orientativa – N. 1 intervento a docente: L'obiettivo delle attività è di lavorare sullo spirito di iniziativa, sulle capacità imprenditoriali e sulle capacità comunicative attraverso dibattiti su temi di interesse generali o su temi specialistici. Lavorare su sé stessi e sulla motivazione attraverso eventi con esperti esterni Incontri divulgativi su temi culturali, di attualità, di legalità, di economia, della salute ecc. (10 ore) • Conoscere la formazione superiore: L'offerta universitaria, la formazione presso gli Its, agenzie formative, le professioni militari. (5 ore) • Conoscere l'offerta formativa sul territorio e l'offerta lavorativa (5 ore). • Attività di PCTO scelta dal C.d.C. con attività di riflessione e autovalutazione delle competenze. (15 ore) • Attività di tutoraggio, scelta ed elaborazione del capolavoro, compilazione dell'E-portfolio e incontri tutor-piccoli gruppi/individuali (in orario extrascolastico)				
Disciplina:	CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'	N. di ore

Italiano/Storia Lingue straniere Discipline STEM Discipline di indirizzo	Redazione del Curriculum Vitae. Elaborazione di una lettera di presentazione. Simulazione di un colloquio di lavoro in varie modalità. I diritti e doveri dei lavoratori: comprendere esempi di contratti di lavoro. (ulteriori integrazioni a cura dei singoli C.d.C.)	Leggere e interpretare il mondo del lavoro. Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. Comprendere la pluralità di contesti degli ambienti di vita. Agire in modo autonomo e responsabile.	Leggere comprendere e interpretare annunci di lavoro, contratti, strumenti e materiali inerenti al contesto lavorativo. Scrivere un annuncio di auto promozione lavorativa. Saper utilizzare le principali risorse online relative alla ricerca di lavoro. Orientarsi nel mondo del lavoro in relazione a opportunità, problematiche, diritti e doveri, sapendo riconoscere e promuovere le proprie competenze di lavoratore. Riconoscere le caratteristiche principali del mercato del lavoro e le opportunità lavorative offerte dal territorio e dalla rete. Sapere usufruire delle risorse del territorio e dei servizi al cittadino (previamente cercati online). Sapere usare la e-mail.	10
Attività di PCTO				15
Orientamento (I.T.S.- Università- Esperti aziendali)				5
Tempi				
Metodologia (a cura dei singoli C.d.C.)	● Laboratorio ● Lezione Frontale ● De briefing ● Esercitazioni Di Carteggio ● Dialogo Formativo ● Problem solving			

	• Problem solving • Project Work • Simulazione – Virtual Lab • E-Learning • Brain – Storming • Percorso Autoapprendimento • Didattica Breve • Apprendimento Cooperativo • Flipped Classroom • Debate • Project Based Learning • Altro (Specificare)
--	--

RIPARTIZIONE DELLE 10 ORE PER DISCIPLINE

	ORE
DISCIPLINA 1	
DISCIPLINA 2	
DISCIPLINA 3	
DISCIPLINA 4	
DISCIPLINA 5	
.....	

ATTIVITÀ DI TUTORAGGIO E RELAZIONE CON LE FAMIGLIE

I docenti tutor attiveranno uno specifico corso su Google Classroom per la gestione delle comunicazioni ed eventuale scambio di contenuti e materiali con gli studenti assegnati. Gli incontri avverranno in orario extracurricolare, per interi raggruppamenti o per piccoli gruppi; gli incontri individuali saranno su richiesta.

I colloqui con le famiglie per un confronto sul percorso di orientamento saranno complessivamente due per l'intero anno scolastico, si svolgeranno su richiesta e in modalità a distanza.

Il docente orientatore si occuperà di segnalare, a studenti e famiglie, le possibili alternative dei percorsi di studio e/o le opportunità lavorative offerte dal territorio.



I.S.I.S. "FEDERICO II"

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE

ISTITUTO TECNICO	Amministrazione Finanza e Marketing – Sistemi Informativi Aziendali – Management dello sport – Turismo – Grafica e Comunicazione – Logistica e Trasporti – Costruzione Ambiente e Territorio
ISTITUTO PROFESSIONALE	Enogastronomia e Ospitalità alberghiera – Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale
LICEO ARTISTICO	Architettura e ambiente
CORSO SERALE PER ADULTI	AFM – SIA – Enogastronomia e Ospitalità alberghiera – Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale

ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE “FEDERICO II” – CAPUA (CE)

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE 2025/2026 BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI



Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	19
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	19
2. disturbi evolutivi specifici	16
➤ DSA	13
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitive	
➤ Altro: BES CERTIFICATI	3
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	25
➤ Socio-economico	8
➤ Linguistico-culturale	15
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
➤ Altro: in osservazione	
4. Istruzione domiciliare	
5. Progetto studente Atleta	2
Totali	62
% su Popolazione scolastica	11,52%
N° PEI redatti dai GLO	19
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	16
N° di PDP/Strategie d'intervento redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	25
N° di Progetto istruzione domiciliare in presenza di certificazione ospedaliera	0
N° di PFP Progetto formativo personalizzato studente - atleta	2

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC assistenti 2cent2ve culturali	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor/potenzianti		SI

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
	Partecipazione a GLO	SI
	Rapporti con famiglie	SI
Coordinatori di classe e simili	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
	Partecipazione a GLI	SI

Docenti con specifica formazione	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO
	Altro:	

Punti di debolezza

- ridotto numero di risorse e figure specifiche a sostegno degli studenti stranieri
- difficoltà di comunicazione con le famiglie straniere e mancanza di una figura specifica (mediatore linguistico- culturale)
- difficoltà di coinvolgimento dei genitori delle famiglie straniere in progetti di inclusione
- difficoltà nel desumere, per gli alunni neo-iscritti, dalla documentazione presentata, informazioni utili a prevedere eventuali BES per l'anno scolastico successivo
- famiglie in difficoltà o reticenti nel mettere in atto le procedure di accertamento o aggiornamento delle diagnosi mediche

Punti di forza

- incremento degli indirizzi di studi, in particolare del professionale alberghiero, i quali consentono, tra l'altro, una maggiore inclusione degli alunni con una predisposizione ai laboratori pratici
- presenza di docenti referenti studenti con BES, FS per la dispersione e l'inclusione
- presenza di docenti coordinatori area sostegno
- presenza docenti di sostegno specializzati e di ruolo
- accresciuta competenza dei docenti curricolari nel campo dell'inclusività
- elaborazione di percorsi e strategie sempre più mirate che hanno aiutato gli studenti BES
- per gli studenti con BES si è approntato un protocollo di accoglienza
- classi dotate di LIM e rete Wi-Fi
- laboratori informatici attrezzati
- attività rivolte ai docenti e agli studenti, nell'ambito della realizzazione dei progetti previsti dal PNRR
- percorsi di mentoring previsti dal PNRR
- sportello psicologo scuola
- psicologo per l'orientamento
- adesione a proposte progettuali di enti del territorio per supporto ai BES
- implementazione rapporti con i Comuni del territorio
- esistenza modulistica e realizzazione di PDP, ispirata al lavoro di rete con il CTS
- attivazione corsi di formazione sui DSA rivolti ai docenti dell'Istituto erogati on line
- partecipazione a corsi di formazione organizzati nel territorio
- realizzazione di interventi di informazione sui DSA per classi prime
- possibilità di organizzare percorsi di istruzione domiciliare

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

A. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'inclusione di alunni con BES comporta l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti, e precisamente

La **Scuola**, visti gli indirizzi generali del PTOF elabora una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano annuale per l'Inclusione). Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico definendo ruoli di riferimento interna ed esterna. Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, invitandola a farsi aiutare attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali) e coinvolgendola nell'elaborazione del progetto educativo che intende attuare.

La scuola ha firmato un accordo di rete con l'Istituto Comprensivo Statale Pier delle Vigne di Capua, scuola polo per l'inclusione e con il Liceo Manzoni di Caserta come scuola Polo dell'inclusione CTS provinciale.

Nella nostra scuola l'organizzazione generale del servizio inclusione vede coinvolte le seguenti figure:

Il Dirigente Scolastico è il garante di tutto il processo di inclusione e a tal fine:

- assicura il reperimento degli ausili nel caso di precise esigenze dell'alunno;
- formula la richiesta dell'organico di sostegno,
- gestisce le risorse umane e strumentali;
- convoca e presiede i GLHI/GLI
- viene informato costantemente dal Referente Bes e dal Referente per il sostegno rispetto ai nuovi casi in esame e alla situazione di tutti gli alunni con BES;
- viene informato dal Coordinatore di Classe e/o Coordinatore BES rispetto agli sviluppi dei vari casi presenti;
- informa, in collaborazione con i docenti di classe, le famiglie dei nuovi alunni che necessitano di accertamenti esterni.

- prende visione del PDP e lo firma

Il **GLI** (Gruppo di Lavoro per l'inclusione) svolge le funzioni del **GLHI** (Gruppo di lavoro per l'Handicap di Istituto), previsto dalla L.104/92, estendendo i suoi compiti di coordinamento, studio, progettazione e organizzazione alle problematiche relative ai BES.

il Gruppo di lavoro per l'inclusione con compiti di coordinamento e di indirizzo in ordine alle tematiche d'integrazione/inclusione degli allievi con BES / DSA e stranieri che frequentano l'I.S.I.S. "Federico II".

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione "G.L.I." è composto da:

- dirigente scolastico;;
- referenti BES;
- docenti di sostegno che operano in istituto
- docente curricolare;
- Presidente del consiglio di Istituto;
- rappresentanti dell'U.O.M.I.;
- rappresentanti personale ATA

I suoi compiti sono:

- rilevazione degli alunni con BES presenti nella scuola, tramite le verifiche, specifici indicatori per la valutazione e strumenti operativi, ;
- raccolta e documentazione degli interventi didattici, educativi e formativi, in funzione di azioni organizzative in rete tra le scuole per: la diffusione delle metodologie, dei metodi e delle strategie in atto e l'uso delle risorse condivise;
- organizzazione e conduzione di focus e confronto sui casi;
- consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e le metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio, valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLI in seduta dedicata operativi sulla base delle effettive esigenze tradotte nel P.D.P.
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.) riferito a tutti gli alunni con BES e alunni diversamente abili

Il GLI è supportato dai referenti BES che si occupano della gestione degli alunni certificati (ex L. 104/92) , degli alunni certificati ex L.170/2010 e di altri alunni con BES; curano in accordo con il D.S. i rapporti con gli enti esterni e promuove attività di formazione sui BES.

Il Collegio docenti: su proposta del GLI discute e delibera il PAI nel mese di Giugno.

Il Consiglio di Classe esamina e valuta la situazione educativa, formativa ed inclusiva di ogni singolo alunno. In risposta alle indicazioni legislative, i docenti, in accordo con le famiglie ed eventuali specialisti, discutono ed approvano i P.E.I. e i P.D.P. degli alunni che manifestano Bisogni Educativi Speciali utilizzando una modulistica specifica, nel quale ogni docente illustra come intende raggiungere gli obiettivi anche utilizzando metodologie, spazi, tempi diversi da quelli del resto della classe.

I Coordinatori di Classe, coadiuvati dal referente al sostegno, dai docenti del sostegno e dalla funzione strumentale area 5 referente bes, coordinano le attività della classe volte ad assicurare l'inclusività dell'alunno che evidenzia un B.E.S.

- **Gli Insegnanti di sostegno**, effettuano progetti di inclusione e attività individualizzate di laboratorio e di progettazione.

- Il **Personale ATA**, presta assistenza agli alunni disabili ove necessario e partecipa ai progetti di inclusione.

- Gli **Studenti**, conoscono e condividono i progetti relativi all'inclusione.

- La **famiglia** partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il progetto e collabora alla sua realizzazione.

- L'**ASL** effettua l'accertamento, redige la diagnosi e la relazione, incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato fornendo supporto alla scuola per l'iter da seguire.

- **Volontariato e associazioni del territorio**, conoscono e condividono progetti relativi all'inclusione.

- Il **Servizio Sociale**, riceve la segnalazione da parte della scuola e si rende disponibile a incontrare la famiglia, a scuola o presso la sede del servizio.

Su richiesta della famiglia, valuta la possibilità e la fattibilità di attivazione di tutti gli strumenti a sostegno della genitorialità disponibili, in continuo coordinamento con la scuola.

Qualora la famiglia dimostri una particolare resistenza o emergano elementi che possano far supporre

l'esistenza di fatti di rilevanza giudiziaria, attiva autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste.

Gruppo di Lavoro Operativo (G.L.O.)

Composizione

- Referente sostegno
- Referente BES
- Docenti della classe
- Referenti dell'ASL o personale medico specializzato
- Genitori
- Altri soggetti coinvolti nel processo educativo dello studente

Docente referente sostegno

- Si raccorda con i docenti di sostegno ed educatori dall'inizio dell'anno scolastico evidenziando le peculiarità del ruolo e l'importanza dell'intervento educativo didattico da progettare nel gruppo operativo attraverso la condivisione delle parti interessate.
- Tiene rapporti con le famiglie e gli specialisti
- Collabora con le f.s. BES all'organizzazione degli interventi di inclusività e del passaggio degli studenti disabili tra i diversi ordini di scuola

Dipartimento di sostegno

- prende atto di quanto emerso in sede di G.L.I. e di G.L.O.
- fornisce indicazioni e proposte da portare in sede di G.L.I. e di G.L.O.
- si coordina con tutti gli altri dipartimenti per tutto quanto attiene la programmazione d'Istituto
- relaziona quanto emerso e deliberato ai Docenti Funzioni Strumentali area BES.

Funzione Strumentale Area 4 "INCLUSIONE E BENESSERE A SCUOLA"

- collabora con il Dirigente Scolastico per predisporre tutte le attività volte ad assicurare l'integrazione e l'inclusione scolastica;
- sia all'interno che all'esterno della scuola, coordina le attività deputate ad assicurare l'integrazione e l'inclusione scolastica
- intrattiene i rapporti tra la scuola e i soggetti esterni (famiglie, ATS, Enti territoriali, volontari, cooperative, aziende);
- svolge attività di aggiornamento, informazione e di divulgazione sulle tematiche della diversabilità, dell'integrazione e dell'inclusione.
- Collabora con il Dirigente Scolastico per predisporre tutte le attività volte ad assicurare la predisposizione di P.D.P.
- Collabora con gli insegnanti per la predisposizione del P.D.P. Partecipa agli incontri di team analizzando criticità emergenti, condividendo e suggerendo possibili soluzioni.
- Svolge attività di aggiornamento, informazione e di divulgazione delle tematiche dell'inclusione scolastica.
- Si raccorda con i docenti referenti del sostegno
- Si raccorda con i docenti di potenziamento assegnati all'area BES
- Si raccorda con lo psicologo scolastico.

Il referente al bullismo e al cyberbullismo, Legge 17/05/24 n. 70, docente che programma attività di informazione su temi della prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.

Team antibullismo e di emergenza composto dal referente e da due docenti formati

B. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

All'inizio di ogni anno scolastico, in sede di G.L.I., di concerto con Enti, Associazioni e privati altamente specializzati (medici, pedagogisti, psicologi, insegnanti) verrà considerata l'opportunità di individuare specifici percorsi di formazione e aggiornamento degli insegnanti riguardanti tematiche riferite ai casi specifici di B.E.S. presenti nella scuola.

Il nostro Istituto si impegna ad attivare corsi di formazione specifica sui bisogni educativi speciali presso la nostra sede e a partecipare ai corsi di formazione proposti dall'ambito territoriale. Pertanto si proporranno percorsi di formazione e aggiornamento per tutti i docenti con l'intento di:

- far acquisire metodologie didattiche innovative che permettano di favorire l'apprendimento degli alunni con BES

- promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie o di strategie didattiche sperimentali inclusive e DDI
- promuovere la formazione sulle tecniche valutative efficaci ai fini dei processi inclusivi

- **Anno 2024-2025** - Formazione nell'ambito del PNRR:

- Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023)

1) Percorso di formazione linguistica per docenti 2) Percorsi di metodologia CLIL INGLESE (CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING) - Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale del personale scolastico" - (D.M. 66/2023) 1) Gestione delle risorse digitali per la didattica innovativa ed inclusiva 2) Cybersecurity & Cyberbullismo - Anno 2023-2024 Giornata Settimana della dislessia organizzata dall AID Caserta Nei tuoi panni: dall'altra parte della cattedra 4 ottobre 2023 isis Federico II Capua - Anno 2021-2022 Corso di formazione sul nuovo PEI - "Una sfida inclusiva" – Tot. 25 ore - Anno 2021-2022 Corso di formazione "Questione sociale e disagio giovanile" – Tot. 16 ore - Anno 2021-2022 Corso di formazione AID "Educare all'ascolto" – Tot. 20 ore - Anno 2021-2022 Seminario Vola alto "Convenzione" – Art. 28 Diritto all'Istruzione, in collaborazione con UNICEF e i Servizi sociali del –comune di Capua - Anno 2020-2021 <u>I nuovi modelli di PEI (DI n. 182 del 29.12.2020) - Secondaria di I e II</u> - Iniziativa formativa ID.56348 - Edizione ID.82201 - Anno 2020-2021 <u>Educazione alla cittadinanza digitale: rischi, pericoli, opportunità della rete Il CICLO</u> - Iniziativa formativa ID.55694 - Edizione ID.81368 - Anno 2020-2021 "L'esame di Stato 2020/21" Tecnodid – Liceo Garofano Capua – Piattaforma Sofia - Anno 2020-2021 inclusione e nuovo PEI webinar dedicati ai docenti con contributi - MIUR - a cura del Gruppo di Lavoro D.Dip 75/2021: 13 maggio 2021"la scuola secondaria di II grado: il nuovo modello di PEI"- 18 maggio 2021 "PEI provvisorio, verifiche finali e misure di sostegno" – 20 maggio 2021 "Il nuovo modello di PEI . I gruppi per l'inclusione a scuola, il rapporto scuola e famiglia" - Anno 2020-2021 "i nuovi modelli di Pei" Eurosofia - Anno 2020-2021 "Scuola al cubo – la Scuola che riflette , ricerca, racconta organizzatodall'associazione Maestri di strada - MIUR - Anno 2020-2021- "Dislessia Amica Livello Avanzato" riproposto da dall'Associazione Italiana Dislessia, ente accreditato dal MIUR per la Formazione del personale della scuola, ai sensi della Direttiva Ministeriale 170/2016. - Anno 2019-2020 - In occasione della <i>IV edizione della Settimana Nazionale della Dislessia</i> (07- 13 ottobre 2019) la sezione AID di Caserta ha organizzato Lunedì 07 ottobre 2019, ore 15:00-18:00 SEMINARI FORMATIVI CON LEZIONE FRONTALE E PARTECIPATA presso il nostro Istituto dal titolo "Diversi e Uguali promuoviamo l'equità"	
C. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive Per una valutazione inclusiva che si fonda su una cultura della personalizzazione e dello sviluppo del singolo, il nostro Istituto propone strategie di valutazione che misurino abilità e progressi dell'alunno commisurati alle sue capacità, con specifico riferimento al contesto educativo in cui l'alunno si trova ad agire e tenendo conto di tutti quegli ostacoli (di natura personale, sociale e/o culturale) che intralciano il possibile dispiegamento delle sue potenzialità. Si sottolinea l'importanza del diretto coinvolgimento degli alunni e delle loro famiglie nel processo formativo, stimolando la compartecipazione tra docenti, alunni e famiglie. e strategie di valutazione si baseranno su : - valutazione iniziale, in itinere e finale; - attenzione agli stili di apprendimento degli alunni, - autovalutazione degli alunni. - Individuazione di prove di verifica calibrate sugli obiettivi minimi previsti dalle singole discipline, ai sensi dell'O.M. 90/2001. - Adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive, ai sensi della D.M. del 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 06/03/2013.	

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza. La difficoltà sta nel comprendere gli effettivi obiettivi raggiunti senza indulgere in "aiuti" né pretendere risposte non adeguate alle condizioni di "partenza".

Le strategie di valutazione in coerenza con le prassi inclusive prevederanno la possibilità di procedere attraverso interventi parziali o comunque prenderanno in considerazione i progressi ottenuti dalla situazione di svantaggio iniziale. Per i BES si dovrà tener conto in funzione del PEI, degli strumenti dispensativi e compensativi indicati nei PDP. Per i DSA vi è la possibilità di effettuare valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Saranno previste verifiche orali e compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera). Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali). La scuola si impegna, a tal fine, ad approfondire ed, eventualmente, ricalibrare degli strumenti valutativi dei livelli di apprendimento per alunni con bisogni educativi speciali.

Certificazione dei crediti formativi in linea con la Certificazione delle Competenze Europee

La nota ministeriale n.388 del 17/3/2020 ricorda di dedicare particolare attenzione agli *alunni con DSA* (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) e con *BES* (Bisogni Educativi Speciali) in caso di eventuale sospensione della didattica in presenza per covid19. Nella progettazione e nella realizzazione delle *attività a distanza* si adotteranno, come sono stati adottati in questo ultimo pentamestre, alcuni accorgimenti specifici che possono facilitare il lavoro degli alunni.

- Fare ricorso, per tutti i docenti, ad *un'unica piattaforma online*, attraverso la quale inviare i contenuti e restare in contatto con gli studenti (Registro elettronico e Google Classroom)
- Non limitarsi alla sola assegnazione di compiti, come lo svolgimento di esercizi su schede da stampare o pagine da leggere sullo schermo del computer, ma *favorire sempre l'interazione alunno/docente* e il coinvolgimento attivo del ragazzo.
- Definire in anticipo un orario settimanale di *videolezioni e interazioni online*.
- Privilegiare sistemi di *comunicazione diretta* (meet) che richiedono il coinvolgimento attivo dei ragazzi.
- Promuovere l'*apprendimento cooperativo in piccoli gruppi virtuali* (meet o WhatsApp), per sollecitare la relazione e il dialogo tra gli studenti e limitare gli effetti psicologici dell'isolamento.
- Prevedere una *personalizzazione del materiale da studiare* e dei compiti da svolgere, facendo riferimento al PEI e agli strumenti compensativi e alle misure dispensative previste dal PDP (Piano Didattico Personalizzato), evitando il carico cognitivo.

D. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

All'interno dell'istituzione scolastica sono presenti già da diversi anni, un gruppo di lavoro sull'inclusione, docenti di potenziamento e figure strumentali che operano a sostegno sia dei docenti che dei discenti all'unisono con i docenti di sostegno. La nostra scuola, attua un protocollo di accoglienza e di orientamento sia in entrata che in uscita e ogni anno scolastico attiva progetti che tengono conto del "Benessere" e quindi dello stare bene con se stessi e con gli altri coinvolgendo direttamente alunni e famiglie.

Da diversi anni è stato attivato un Gruppo di lavoro sul bullismo che intende raccogliere, uniformare e realizzare progetti integrati per arginare il fenomeno che, anche a causa di un improprio uso dei social, può costituire violazioni del Codice civile e del Codice penale, nonché del Codice della Privacy, esponendo, sempre più spesso i minori e i suoi tutori a problemi giudiziari. Il nostro progetto si chiama *io+tu=noi* smontiamo il bullo. I ragazzi hanno partecipato con attività di peer education durante l'accoglienza alle classi prime e nella settimana dello studente. Oltre a tutti i seminari, il nostro Istituto ha organizzato la visione del film "Il ragazzo dai pantaloni rosa" e la partecipazione da remoto all'evento organizzato da "Cuori connessi" nel giorno del Safer Internet Day.

Nella giornata del rispetto è stato proiettato in ogni classe il docufilm dedicato a Willy Montero.

E' stato somministrato a tutti gli alunni un monitoraggio sui fenomeni di bullismo e cyberbullismo nelle scuole italiane promosso dal Ministero dell'Istruzione, in collaborazione con l'Università di Firenze e Piattaforma Elisa.

Sono stati attuati i seguenti progetti, oltre a vari laboratori PNRR per lo sviluppo di competenze in varie aree:

- *Io + tu= noi* smontiamo il bullismo.
- Oltre il 25 novembre..., organizzato dal Comune di Capua in rete con le scuole superiori di Capua
- Verso il 21 Marzo, insieme all'Associazione Libera e vittime di mafia
- Inclusione e accoglienza e alfabetizzazione alunni stranieri
- UNICEF scuola amica
- PNRR laboratorio di arte creativa, ceramica; difesa personale; scacchi, mentoring.
- Progetto sportello di ascolto per supporto psicologico a studenti e personale scolastico, per rispondere e prevenire l'insorgenza di forme di disagio e malessere psicofisico
- Attività di cineforum in classe e di informazione settimana nazionale della dislessia nel mese di ottobre 2024
- Teleton, giornata con una ricercatrice.
- Classi terze: questionario e giornata dedicata alle dipendenze, organizzata dall'ASL di Caserta.

- Giornate di sensibilizzazione contro la violenza sulla donna, organizzate dalla Cooperativa EVA.
- Oltre il 25 novembre

E. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Al Fine di istituire una rete di rapporti attivi e costanti con vari enti e istituzioni presenti sul territorio, si prevede la collaborazione con servizi sociali dei Comuni di appartenenza e rispettive ASL, con enti di formazione lavoro, con associazioni di disabili e DSA (Associazione Italiana Dislessia di Caserta) e con associazioni di volontariato tipo UNICEF. La scuola si propone di effettuare consultazioni informativo - gestionale con Scuole Polo Inclusione in seguito alle quali saranno utilizzati le eventuali risorse messe a disposizione.

Inoltre si potrà chiedere, dove è necessario, di poter usufruire del servizio di assistenza educativa messo a disposizione dal Comune di Capua o da Cooperative presenti nel territorio

F. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Il ruolo delle famiglie e della comunità dovrà considerarsi fondamentale sia per il supporto nell'ambito scolastico sia per l'individuazione di strategie educative da mantenere all'esterno.

La corretta e completa compilazione dei PEI e dei PDP, come progetto di vita, e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

G. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- Rispondere ai bisogni individuali
- Monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- Monitorare l'intero percorso
- Favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità – identità.

Nell'elaborare un curriculum personalizzato, il più possibile mirato all'inclusione, vengono tenute in conto tutte le indicazioni specifiche presenti nelle certificazioni. Esso promuoverà esperienze coinvolgenti e formative sul piano degli aspetti relazionali, promuoverà un apprendimento significativo e verranno valorizzate tutte le differenze e ricchezze culturali presenti in ogni singolo alunno.

E' da sottolineare che una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa. Il curriculum non è da ritenersi solo cognitivo ma anche motorio espressivo. Alcune disabilità potenziano inoltre altre abilità ed è bene che il docente potenzi queste abilità facendo assumere agli alunni ruoli da leader o tutor nei lavori di gruppo che magari sono stati strutturati apposta per usufruire di queste abilità (vedi abilità dei dislessici ad usare mappe e schemi). Lo sviluppo di un curriculum deve tenere conto dei vari stili di apprendimento e la didattica inclusiva utilizza: tutoring, gruppi cooperativi, didattica di problemi reali, adattamento delle discipline ai bisogni reali dell'alunno. La scuola da qualche anno ha attivato un progetto laboratoriale nell'ambito dell'art. 9 del CCNL e si prevede di partecipare anche a bandi futuri.

Fondamentale è la Valorizzazione della vita sociale con attenzione al progetto di vita, al conseguimento da parte degli alunni delle competenze routinarie (potenziamento), e del ruolo dell'imitazione nei processi di apprendimento (apprendimento cooperativo, lavori a coppie o a piccoli gruppi). La frequenza di un Istituto superiore da parte di un ragazzo DVA deve caratterizzarsi non soltanto come un processo di conquista di nuovi traguardi didattici, ma di autonomie in grado di orientare le scelte future di vita.

In questo senso occorre pensare ad un PEI che sia interno ad un più ampio piano di transizione verso l'età adulta, che possiamo definire "progetto di vita".

All'interno di tali attività rientreranno tutti gli interventi e progetti volti a garantire un ampliamento dell'offerta formativa per offrire efficaci opportunità di lavoro e di inserimento sociale per ciascuno studente, pensando ad obiettivi orientati verso le competenze della vita adulta.

Il diritto dello studente con disabilità a partecipare ai percorsi di alternanza scuola lavoro dovrà essere sviluppato tenendo conto del progetto di vita.

Il PEI e il PDP rappresentano gli strumenti cardine nella proposta di un percorso educativo e formativo, che risponda all'esigenza di assicurare lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi e inclusivi.

Il Profilo di funzionamento, ex Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.) viene redatto secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), ai fini della formulazione del progetto individuale, nonché per la predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI).

H Valorizzazione delle risorse esistenti

Il nostro Istituto ha da sempre valorizzato le risorse esistenti sia professionali che strutturali. Quasi tutte le aule sono fornite di LIM ma dove non è presente si può comunque usufruire dell'aula d'informatica, della sala professori anch'esse dotate di LIM altre risorse sono il laboratorio di scienze e il laboratorio linguistico e grafica. Essendo fondamentale nella didattica inclusiva la didattica laboratoriale è chiaro che la valorizzazione di queste strutture resta di prioritaria importanza.

Si cercherà di incrementare l'utilizzo delle LIM e le reti Wi-Fi già presenti in tutte le aule dell'Istituto. L'Istituto inoltre si propone di valorizzare la professionalità di tutti i docenti curricolari, forti della loro esperienza pluriennale e, in particolare, di quei docenti con una formazione specifica nell'ambito della disabilità e dei DSA.

I. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Una volta appurata la peculiarità dei B.E.S. presenti, la scuola avrà cura di predisporre opportuni progetti di inclusione, che prevederanno l'acquisizione e la distribuzione di risorse aggiuntive, ove disponibili. Potenziamento della biblioteca scolastica con acquisizione di audio libri e testi in forma digitale.

Creazione di laboratori con software specifici (sintetizzatori vocali). Nel corrente anno scolastico, è stata posta particolare attenzione all'accoglienza degli studenti provenienti dalle zone di guerra dell'Ucraina. Sono state predisposte attività di potenziamento per favorire l'inclusione all'interno delle classi di questi ragazzi, nonché azioni finalizzate all'apprendimento delle basi della lingua italiana per promuovere la comunicazione funzionale.

L. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La scuola potenzierà ulteriormente l'attività di Orientamento in entrata ed in uscita e l'attività di accoglienza dei ragazzi provenienti dalla scuola media, grazie anche al progetto "Psicologo per l'Orientamento".

Le strutture dei PEI e PDP potrebbero essere elaborate con una struttura in formato elettronico in modo da essere allegati ai futuri registri digitali. Sarebbe auspicabile che tali modelli venissero condivisi dalle scuole precedenti in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse. in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.

La scuola prevede attività di orientamento lavorativo e universitario in uscita, soprattutto in riferimento alle classi terminali, attraverso anche i PCTO in cui particolare attenzione viene rivolta, durante la loro progettazione, agli alunni con BES.

M. Istruzione domiciliare

Il nostro Istituto in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale, gli Enti locali e le aziende sanitarie locali, individua, dove c'è l'esigenza, azioni per garantire il diritto all'istruzione alle studentesse e agli studenti per i quali sia accertata l'impossibilità della frequenza scolastica per un periodo non inferiore a trenta giorni di lezione, anche non continuativi, a causa di gravi patologie certificate, anche attraverso progetti che possono avvalersi dell'uso delle nuove tecnologie. Ma questo anno non è stato fatto a nessun alunno.

N. Previsioni del fabbisogno di personale docente di sostegno e delle altre risorse professionali per l'a.s. 2025/26

Detto fabbisogno è di 378 ore (21 cattedre per la presenza di 26 alunni di cui 7 con legge 104/92 art. 3 comma 3 e 18 con art. 3 comma 1), più una cattedra completa di potenziamento.

PAI redatto nella seduta del GLI del 28/05/2025, Verbale n° 5

Approvato nel Collegio Docenti del 13/06/2025, verbale n° 5 del 13/06/2025